

BATMAN

WONDER WOMAN

FLASH

AQUAMAN

CYBORG



JUSTICE LEAGUE

5 EROI UNITI PER SALVARE IL MONDO

UNA PRODUZIONE ATLAS ENTERTAINMENT/CRUEL AND UNUSUAL IN UN FILM DI ZACK SNYDER. "JUSTICE LEAGUE" BEN AFFLECK, HENRY CAVILL, AMY ADAMS, GAL GADOT, EZRA MILLER, JASON MOMOA, RAY FISHER, JEREMY IRONS, DIANE LANE, CONNIE NIELSEN, J.K. SIMMONS. PERSONALITÀ DELLA DC. CEFERRANO. CREATO DA JERRY SIEGEL E JOE SHUSTER. PRODOTTORE GREGOR WILSON. MUSICA DI DANWY ELFMAN. COSTUME DI MICHAEL WILKINSON. ANIMAZIONE DI DAVID BRENNER, ACE. RICHARD PEARSON, ACE. MARTIN WALSH, ACE. SEZIMOGRAFIE DI PATRICK TATOPOULOS. DIRETTORI DELLA FOTOGRAFIA FABIAN WAGNER, ASC. PRODUTTORI CHRISTOPHER NOLAN, EMMA THOMAS, JIM ROWE, BEN AFFLECK, WESLEY COLLER, CURTIS KANEMOTO, DANIEL S. KAMINSKY, CHRIS TERRIO. SCRITTA DA CHRIS TERRIO E ZACK SNYDER. CO-SCRITTORE DI CHRIS TERRIO E JOSS WHEDON. PRODOTTORE CHARLES ROVEN, P.G.A. DEBORAH SNYDER, P.G.A. JON BERG, P.G.A. GEOFF JOHNS, P.G.A. DIRETTORE ZACK SNYDER.

DAL 16 NOVEMBRE AL CINEMA

WARNER BROS. PICTURES

presenta

in collaborazione con **RATPAC-DUNE ENTERTAINMENT**
una produzione **ATLAS ENTERTAINMENT/CRUEL AND UNUSUAL**

Un film di **ZACK SNYDER**

JUSTICE LEAGUE

Con

BEN AFFLECK
HENRY CAVILL
AMY ADAMS
GAL GADOT
EZRA MILLER
JASON MOMOA
RAY FISHER
JEREMY IRONS
DIANE LANE
CONNIE NIELSEN
J.K. SIMMONS

Prodotto da CHARLES ROVEN, p.g.a. DEBORAH SNYDER, p.g.a. JON BERG, p.g.a. & GEOFF JOHNS, p.g.a.

Sceneggiatura di CHRIS TERRIO e JOSS WHEDON

Superman creato da JERRY SIEGEL AND JOE SHUSTER Tratto dai personaggi DC

Produttori esecutivi CHRISTOPHER NOLAN, EMMA THOMAS, JIM ROWE, BEN AFFLECK, WESLEY COLLER, CURTIS

KANEMOTO, DANIEL S. KAMINSKY e CHRIS TERRIO

Direttore della fotografia FABIAN WAGNER, BSC

Montaggio DAVID BRENNER, ACE, RICHARD PEARSON, ACE, MARTIN WALSH, ACE

Musiche DANNY ELFMAN Costumi MICHAEL WILKINSON

Distribuzione **WARNER BROS. PICTURES**

Durata del film: 2h 1minuto

Uscita italiana: 16 novembre 2017

Per informazioni stampa di carattere generale siete pregati di visitare:

mediapass.warnerbros.com

Ufficio Stampa Warner Bros. Entertainment Italia

Riccardo Tinnirello riccardo.tinnirello@warnerbros.com

Cinzia Fabiani cinzia.fabiani@warnerbros.com

Riccardo Mancini riccardo.mancini@warnerbros.com

Egle Mugno egle.mugno@warnerbros.com

Francesco Petrucci francesco.petrucci@warnerbros.com

JUSTICE LEAGUE

Dalla Warner Bros. Pictures arriva il primo film di azione epica per il grande schermo “Justice League”, diretto da Zack Snyder e con protagonisti una pattuglia di famosi supereroi della DC: Ben Affleck è Batman, Henry Cavill è Superman, Gal Gadot è Wonder Woman, Ezra Miller è The Flash, Jason Momoa è Aquaman e Ray Fisher è Cyborg.

Spinto dalla sua rinnovata fiducia nell’umanità e ispirato dall’atto altruistico di Superman, Bruce Wayne richiede l’aiuto della sua nuova alleata, Diana Prince, per affrontare un nemico ancora più grande. Insieme, Batman e Wonder Woman lavorano rapidamente alla ricerca di un team di metaumani per contrastare una nuova minaccia appena sopraggiunta. Ma nonostante la formazione di questa lega di eroi senza precedenti—Batman, Wonder Woman, Aquaman, Cyborg e The Flash—potrebbe essere già tardi per salvare il pianeta da un attacco di proporzioni catastrofiche.

Il film vede il ritorno di Amy Adams nel ruolo di Lois Lane, Jeremy Irons in quello di Alfred, Diane Lane nei panni di Martha Kent, Connie Nielsen è Hippolyta e Joe Morton nel ruolo di Silas Stone, e allargando il suo universo con l’apparizione per la prima volta di J.K. Simmons nel ruolo del Commissario Gordon, Ciarán Hinds in quello di Steppenwolf e Amber Heard in quello di Mera.

La sceneggiatura di “Justice League” è di Chris Terrio e Joss Whedon, da un soggetto di Chris Terrio & Zack Snyder, basato sui personaggi della DC, Superman creati da Jerry Siegel e Joe Shuster. Il film è prodotto da Charles Roven, Deborah Snyder, Jon Berg e Geoff Johns, con produttori esecutivi Jim Rowe, Ben Affleck, Wesley Coller, Curtis Kanemoto, Daniel S. Kaminsky e Chris Terrio.

Il team dietro la cinepresa include il direttore della fotografia Fabian Wagner (“Game of Thrones”); lo scenografo Patrick Tatopoulos (“Batman v Superman: Dawn of Justice”); il montatore David Brenner (“Batman v Superman: Dawn of Justice”); il montatore candidato all’Oscar® Richard Pearson (“Kong: Skull Island”, “United 93”); il montatore premio Oscar® Martin Walsh (“Wonder Woman”, “Chicago”); il costumista candidato al Premio Oscar® Michael Wilkinson (“American Hustle”) e il supervisore agli effetti visivi John “DJ” DesJardin (“Batman v Superman: Dawn of Justice”). Le musiche sono del compositore candidato al Premio Oscar Danny Elfman (“Milk”, “Men in Black”).

La Warner Bros. Pictures presenta una produzione Atlas Entertainment/Cruel and Unusual, un film di Zack Snyder, "Justice League" la cui uscita mondiale prevede le presentazioni in IMAX, Dolby Atmos, Dolby Vision, Large Format, 3D e 70mm film. Sarà distribuito dalla Warner Bros. Pictures, una compagnia della Warner Bros. Entertainment.

LA PRODUZIONE



NON SI PUO' SALVARE IL MONDO DA SOLI

“Sta arrivando un nemico da molto lontano”, avverte Bruce Wayne.

“Non sta arrivando, Bruce”, controbatte Diana Prince. “È già qui”.

In “Justice League”, la Terra viene presa di mira dalla più malvagia forza aliena di sempre, un antico nemico che approfitta della sua vulnerabilità causata dalla morte del Figlio di Krypton. Se esiste anche una sola possibilità di sopravvivenza per il genere umano, Batman e Wonder Woman dovranno convincere i loro amici metaumani—Cyborg, Aquaman e The Flash—ad unirsi e combattere, in difesa dell'umanità.

Iniziando di nuovo, subito dopo aver visto Bruce e Diana prendere strade separate, la storia ricongiunge i due personaggi che però non hanno la stessa visione rispetto gli obiettivi in comune. Condividono però la motivazione—non rendere vano il sacrificio di Superman—che consente loro di trovare rapidamente un accordo, al fine di affrontare Steppenwolf, un guerriero gigantesco proveniente dal mondo da incubo di Apokolips. È alla ricerca del potere per conquistare il mondo e trasformarlo a suo piacimento. Non è un nemico come gli altri e servirà una forza straordinaria per sconfiggerlo.

Zack Snyder dichiara, “Soltanto l'idea di avere la Justice League riunita sullo stesso campo di gioco, prendere posto in un panorama cinematografico come team e avventurarsi in un'avventura entusiasmante...il solo pensiero di tutto ciò è stato incredibile”.

Charles Roven, che ha prodotto molti film del genere, dice, “Una delle ragioni per cui produco film come questo, è perché sono gratificanti—onorare i loro canoni, trovare nuovi modi di rinvigorirli, reinventarli per mezzi di comunicazione diversi e creare ulteriori storie che diventeranno tradizione man mano che li produci. Spero che il risultato abbia lo stesso effetto per chiunque, per i fan vecchi e per quelli nuovi. E adesso, grazie a tutti questi personaggi insieme per la prima volta, siamo riusciti a introdurre alcuni nuovi personaggi da presentare al pubblico cinematografico...che spero seguiranno in futuro”.

Nel film, la perdita di Superman—e quindi della speranza—è catalizzatrice di tutto ciò che succede, da entrambe le parti. Ma non c'è molto tempo per portare il lutto e ce n'è ancora meno per passare all'azione. La Terra è vulnerabile, bersaglio di attacchi proprio grazie a quel vuoto. E visto che l'eroe che si batteva per la speranza e la giustizia non è più tra noi, la League *deve* unirsi per fare le sue veci, combattere per salvare il mondo.

La produttrice Deborah Snyder aggiunge, “Ognuno di questi personaggi ha la sua personalità, ognuno il suo potere diverso e le sue abilità, perciò è stato emozionante avere la possibilità di riunirli e vedere quanto sono potenti come gruppo. Per non parlare dell'urgenza della loro missione. Non c'è tempo per le prove. La palla è in gioco dal momento che si trovano insieme, perché dovranno scontrarsi contro un nemico formidabile”.

Per formare la League, la storia ci trasporta agli estremi della Terra ed oltre: da Gotham a Central City, dalla popolosa Parigi alle lande ghiacciate dell'Islanda, da Themyscira ad Atlantide e dalla rumorosa Metropolis alla serenità di Smallville. Se Bruce e Diana riusciranno a reclutare tutti quanti, per questa battaglia senza precedenti nella quale sono a rischio *tutti* i loro mondi, sono destinati a diventare il più grande team di supereroi dell'Universo DC.

LA LEAGUE

Saggezza, pietà, coraggio, forza, super-velocità, cibernetica superiore e alcuni mezzi di Bat-trasporto seriamente invisibili. Anche mettendo tutto insieme, basterà per salvare il mondo dalla minaccia epica che si profila all'orizzonte?

BATMAN

Con l'età si acquisisce esperienza, specialmente se ti chiami Bruce Wayne, che ha passato metà della sua vita nei panni del giustiziere Cavaliere Oscuro. Ha visto di tutto...o almeno così credeva. Esperto di arti marziali, di forza e resistenza estreme, abiti high-tech, armi e gadget all'avanguardia, una mente deduttiva e brillante e infinite risorse personali—con tutto questo a disposizione, può anche cavarsela da solo.

Fino ad ora.

Che Bruce Wayne stia cercando aiuto è un riflesso del lato di sé stesso che nasconde a fatica, ma che è al cuore della sua personalità e popolarità. Ben Affleck, che è anche produttore esecutivo del film, è impegnato per la terza volta con il personaggio che fa da ponte, secondo l'attore, tra umani e metaumani. Adesso, Batman dovrà costruire un ponte fra *eroi*—incluso se stesso.

“Batman è l’esempio perfetto, perché se da un lato lui è un Supereroe, dall’altro lato è uno proprio come noi”, dichiara Affleck. “Sa di essere vulnerabile; quando si taglia perde sangue. Internamente è una persona reale pur tuttavia rimanendo super’. Questo comporta tutta una serie di contraddizioni, che però rendono il racconto molto interessante”.

I fumetti di *Batman*, continua, “sono storie mystery già alla radice. I misteri stessi, del personaggio e la sua identità, così come quelli dell’uomo, rimarranno noti solo a lui in un certo senso”.

Ora, a seguito della perdita di Superman, Batman deve assumere il controllo e cercare di trovare il modo per accettare aiuto, oltre che darsi da fare per trovarlo. Per una volta, Batman dovrà impegnarsi con altri e per farlo, dovrà essere...convincente.

Roven nota, “Non possiamo definire Batman affettuoso, ma adesso, in questa particolare storia, Ben lo rende tale perché il personaggio sta combattendo per uscire alla luce del sole, nel tentativo di essere di ispirazione per gli altri e convincerli ad agire insieme a lui. Ed è meraviglioso guardare Ben interpretare il suo personaggio in modo completamente diverso. Riesce sempre ad essere profondamente tenebroso. Perché, dopo tutto, Batman è così. Ma viene fuori anche un certo sense of humor, grazie allo sforzo che deve fare, poiché si sente come un pesce fuor d’acqua in questa situazione e Ben è riuscito a dimostrarlo alla grande”.

La prima persona a cui si rivolge Bruce, è quella con la quale ha già instaurato una sorta di amicizia—Diana Prince. Una volta Bruce le disse che presagiva un attacco imminente. Di solito quando Batman fiuta il pericolo, ha sempre ragione. Ad ogni modo, “Bruce si sbagliava su Superman e questo gli è costato il suo primo alleato, mentre il mondo ha pagato un prezzo ancora più alto”, dice Affleck. “Non ripeterà quello sbaglio di nuovo”.

Bruce si è accorto troppo tardi che Superman, un alieno, era capace di relazionarsi con il genere umano molto meglio di quanto lui sia capace. “Il fatto di essere alieni anche con noi stessi, mi ha impressionato molto anche su come guardare al personaggio mentre agisce all’interno di questo film”, continua Affleck. “Come dice Bruce, ‘Superman era un faro per il mondo. Non si limitava a salvare le persone, le aiutava a scoprire la parte migliore di loro’. Penso che Bruce non avesse mai considerato questo aspetto in passato, ed è stato un modo affascinante di far crescere il personaggio e farlo diventare uno del gruppo”.

Deborah Snyder osserva, “Bruce Wayne è rimasto veramente toccato dal sacrificio di Superman; questo gli ha dato fiducia nell’umanità. Ma crede anche di aver deluso Superman, quindi crede di avere ricevuto una grande responsabilità per proteggere il mondo dal pericolo di cui era stato avvisato, e farlo in memoria di Superman e fare così in modo che la sua morte non sia stata vana. Per questo motivo Bruce chiede a Diana di aiutarlo a formare una squadra”.

WONDER WOMAN

Se Batman ha anni di esperienza su cui contare, Wonder Woman ha la saggezza dei secoli, innumerevoli anni di addestramento alle spalle prima di affacciarsi al mondo degli uomini. Oltre alla maestria di ogni forma di combattimento, brandisce il suo *Lasso of Hestia*, che costringe chiunque ne venga avvolto a dire la verità, indossa bracciali che deviano le pallottole, si protegge con uno scudo impenetrabile e indossa sulla fronte la fascia dell'adorata Zia Antiope.

Non ha mai paura di affrontare la battaglia sotto mentite spoglie—lo fa da quando ha combattuto per e accanto all'uomo nella 1^a Guerra Mondiale—Diana Prince combatte per la giustizia, come Wonder Woman, ogni volta si renda necessario. Proprio come quando è stata chiamata ad intervenire al fianco di Batman e Superman, impegnati a sconfiggere Doomsday. Pur vincendo quella battaglia, Superman è scomparso, sacrificandosi per il bene supremo. Questo è un atto che Diana comprende molto bene. Ma già un pericolo ancora maggiore si profila all'orizzonte e dovrà unirsi a Batman per affrontarlo.

Per Gal Gadot, che aveva appena finito le riprese di "Wonder Woman" e aveva appena iniziato a girare "Justice League", è stato facile fare ritorno al suo personaggio, anche se non era preparata alla gioia di vedere la League unita.

"Indossare il mio costume è stato una cosa normale, perché erano sei mesi che lo portavo addosso", dichiara la Gadot. "Ma vedere tutti gli altri con indosso i loro costumi è stato meraviglioso. Ricordo i primi tre giorni di riprese, continuavo a guardare i ragazzi in costume e poi guardavo me, non riuscivo a smettere di ridere perché era tutto così surreale. Tutti quei Supereroi in una volta sola. Girare questo film è stato bellissimo".

Prima che la squadra si riunisca, devono essere trovati. Tutti i luoghi che frequentano, Bruce li conosce grazie ai file confiscati alla LexCorp e ai dossier che Amanda Waller gli ha fornito. Sa però dove trovare Diana e proprio quando inizia a cercarla, la incontra. "Batman è il primo supereroe che incontra Diana—o per l'esattezza, Bruce Wayne", dice la Gadot. "Sono in contrapposizione e sebbene Batman sia solitamente un personaggio oscuro e stanco, mentre Diana è pura e ottimista, hanno anche molto in comune: entrambi hanno provato ad isolarsi dal resto del mondo in qualche maniera".

"Wonder Woman è una grande guerriera", dichiara la Gadot. "Ha una forza incredibile, ma al tempo stesso riesce ad essere, beh, umana. Ha a cuore la sorte delle persone e il suo desiderio è quello di render il mondo un posto migliore, perché lo ritiene un luogo speciale. La vita è così

complicata e spesso ci dimentichiamo delle cose semplici, cose che lei ricorda sempre a tutti: amore, speranza e fare del bene. Io credo che questo debba essere la volontà di tutti”.

Come Batman, Wonder Woman ha dovuto imparare ad uscire allo scoperto, per unire le forze e infine prendere nuovamente il comando, su proporzioni vaste a lei finora sconosciute.

Zack Snyder dice, “Come la sua controparte sullo schermo, Gal è una forza della natura, ed è piacevole lavorare con lei dentro e fuori il set. Non fa sconti a nessuno ma allo stesso tempo ha un cuore grande come una casa. Lei è Wonder Woman”.

FLASH

Quando Bruce recluta Barry Allen, è l’esperienza contro l’entusiasmo, ma che cos’altro c’è nel giovanotto? A differenza di Wonder Woman o Batman che combattono da anni contro ogni sorta di nemico, Barry ammette nervosamente di non sapere niente di battaglie, “Ho soltanto spinto qualcuno e poi sono scappato”.

Naturalmente, lui sa come scappare—chiamarlo veloce è, secondo Barry, un eufemismo. Tanto per dire.

Uno studente eccessivamente energico che frequenta il Central City College, Barry studia giustizia criminale con la speranza che un giorno possa riuscire a fare uscire suo padre di prigione. Felicissimo di poter fare parte del team accanto alla figura icona di Batman, il pensiero veloce di Barry è secondo solo alla sua abilità di muoversi a velocità supersonica.

Ezra Miller, interprete del doppio ruolo, è lui stesso un fan di vecchia data del fumetto, del personaggio e delle cause fisiche che lo hanno reso tale. “Flash è uno scienziato nel senso che gli scienziati studiano il naturale ordine delle cose, fanno osservazioni e conducono esperimenti”, spiega Miller. “Ma dentro di sé, Barry è interessato alla meccanica quantistica perché è ciò che gli permette di essere quello che è.

“Quando incontriamo per la prima volta Barry nel film”, continua Miller, “ha appena scoperto di avere quei poteri. Non ha ancora avuto modo di testarli, non ha ancora fatto suo l’orizzonte degli eventi, per come erano. Però inizia a credere che c’è un’opportunità che lo sta aspettando”.

Quella opportunità si presenta sotto forma di Bruce Wayne. Leggermente recalcitrante all’inizio, quando Barry capisce che è veramente *quel* Batman che gli chiede aiuto, non riesce a contenere l’entusiasmo, un sentimento che Miller spera che il pubblico condividerà. “Flash è un personaggio nuovo”, dice Miller. “Lui è come chiunque altro, uno spettatore emozionato di essere stato coinvolto nel gioco. È stordito e compiaciuto, divertito e confuso...e per sua stessa ammissione, veramente spaventato”.

Così come viene ritratto da Miller, la gioventù e l'ingenuità di Barry contribuiscono al suo fascino. Ma le molecole che ronzano all'interno del suo corpo, lo rendono nervoso e lo fanno parlare come una mitragliatrice, quando si trova al cospetto di una controparte stanca del mondo, non convinta del suo entusiasmo sincero e della volontà di voler fare parte della League. Una League il cui numero, secondo Bruce è... "Non abbastanza".

Secondo Deborah Snyder, Miller ha destato una enorme impressione sui suoi compagni di recitazione e anche sulla troupe. "Ezra veramente, veramente divertente", dice. "Spesso sul set siamo scoppiati a ridere, perché è entrato così tanto nella parte che a volte si scordava del copione e andava a braccio, e ogni volta usciva fuori qualcosa di simpatico e totalmente inatteso".

Roven aggiunge, "Ezra è un attore unico nel suo genere. Ti conquista con modi sempre diversi. Oltre ad essere divertente come nessuno, sa essere estremamente umano. E come Flash, con la sua arguzia e sarcasmo, si percepisce un senso di vulnerabilità che era perfetto per il personaggio e per il racconto".

Nonostante la sua naturale leggerezza, Miller ha sentito il peso derivato dall'unione con la League, dal primo momento che è entrato sul set tra gli altri Supereroi. "Ho avuto la sensazione di guardare qualcuno che conoscevo già, delle persone vere, ma ad un tratto ti accorgi che c'è Alex Ross che sta dipingendo proprio davanti ai tuoi occhi. E anche tu ne fai parte!" esclama.

CYBORG

Nel mondo moderno, molte persone—specialmente i millennials—fanno fatica a sconnettersi, abbandonare internet e il suo costante flusso di informazioni anche solo per un giorno, o perfino anche per poche ore. Ma che succede se internet sei tu? Che succede se fossi tu ad essere "connesso" con un continuo, ininterrotto ciclo di informazioni che ti circolano *nel corpo*?

Victor Stone era una stella del football americano della Gotham City University, ma un incidente terribile gli costò quasi la vita. Suo padre, lo scienziato Silas Stone, riuscì a salvarlo no senza pagare pegno. Ora metà uomo, metà macchina, Victor le giornate cercando di capire le sue nuove parti del corpo biomeccaniche, che lo coinvolgono in ogni cosa. Questo è così vero che sa che Bruce e Diana lo stanno cercando quasi prima che lo sappiano loro stessi.

"Cyborg è diventato parte della tecnologia che fu usata per ricostruirlo", spiega Ray Fisher, interprete del nuovo eroe metaumano. "La tecnologia usata dal padre era di provenienza aliena, ecco perché ora possiede delle super abilità. Ha una forza sovrumana. Riesce a volare. È tecnopata, che significa che può interagire con qualunque cosa tecnologica. Ha miliardi di informazioni a sua disposizione e non solo dalla nostra galassia, ma anche da altri universi. Ma per

lui è quasi tutto nuovo e quindi deve impegnarsi per conoscersi a fondo. Questo comporta una domanda, ‘Fino a che punto bisogna trincerarsi sull’idea di chi o cosa sei?’”

“Cyborg vive un’avventura veramente interessante perché dovrà affrontare il fatto che la tecnologia aliena, responsabile del suo rimanere in vita, è la stessa tecnologia Apokoliptiana che minaccia la Terra”, dichiara Roven. “Riuscirà la sua umanità ad impadronirsi della tecnologia aliena, oppure la tecnologia aliena la avrà vinta alla fine? Un attore che riesca a farvi credere di poter credere ad entrambi gli aspetti del dilemma, certifica il suo talento”.

Cyborg preferisce rimanere nascosto, ancora poco abituato al suo nuovo corpo e non ancora in controllo delle sue abilità, ma Fisher non ha esitato un attimo a far parte della League. “Fare parte di questo gruppo sembra come ritrovare vecchi amici”, dice. “Sono cresciuto con Batman. Ricordo che mi annodavo un asciugamano intorno al collo e saltavo dal portico come fossi Superman—cose così. Ed ora eccomi qua. Non avrei mai immaginato che la vita mi avrebbe portato dove sono ora”.

Fisher si è sentito di nuovo come quel ragazzino, quando si è trovato in mezzo ai membri della League sul set. “La prima volta che ci siamo ritrovati tutti quanti davanti a questo muro, è stato come osservare il mio sogno da bambino di otto anni farsi reale. Quando poi ho guardato il playback di quel movimento di macchina meraviglioso ideato da Zack Fabian, per poco non scoppio a piangere. Per fortuna sono riuscito a trattenermi piuttosto bene!” ride.

AQUAMAN

Fermamente convinto che un uomo forte è ancora più forte se è da solo, Arthur Curry è un jolly. Quando Bruce lo rintraccia in un remoto villaggio di pescatori in Islanda, appare subito chiaro che non sarà semplice convincere Aquaman ad abbandonare la sua tradizione a lavorare da solo, tantomeno la sua solitudine auto imposta.

In poche parole, Arthur non è fatto per il gioco di squadra. Discendente da un padre umano e da una madre regale della leggendaria città sottomarina di Atlantide, Arthur non si è mai sentito veramente a casa né sulla terraferma né nell’acqua. Ma nella terra ghiacciata che chiama casa, l’uomo dai capelli selvaggi, dal corpo muscoloso e dagli occhi penetranti, ha scoperto qualcosa che somiglia alla pace e non è interessato ad abbandonare quella comunità periferica che protegge, che per ricambiare il favore protegge il suo anonimato.

Elaborando sul personaggio che interpreta, Jason Momoa dice, “Lui è l’erede del trono di Atlantide, ma non ne è ancora il Re. Quindi, come sempre, vive tra i due mondi. Ma qui all’estremità ghiacciata della Terra, ha trovato un obiettivo. Arthur è un uomo buono, aiuta persone che hanno

davvero bisogno ed ha trovato un luogo dove viene accettato e rispettato. Qui si sente libero di togliere la maschera”.

Momoa potrebbe essere considerato in qualche modo, una scelta non tradizionale per questo personaggio, visto che l'attore non somiglia propriamente alle illustrazioni tipiche di Aquaman, di ogni epoca. Ma è l'esempio perfetto della tendenza di Zack Snyder a pensare fuori dagli schemi—o forse, guardare in profondità. “Secondo me, Jason impersona lo spirito e il cuore del personaggio”, rivela. “Ha un'energia devastante ed è incredibilmente intelligente. Volevamo che questo eroe non fosse molto educato e Jason ha quel non so che di rock n' roll che rende Aquaman riconoscibile e cool, ma allo stesso tempo, come tutti i personaggi DC, qualcuno a cui aspirare”.

Simile a Wonder Woman nel suo status di semidea, l'eredità semi-Atlantica di Aquaman, contribuisce a dargli una qualità antica e mitica che, nel suo caso, viene magnificata dalla sua conoscenza intuitiva dei vasti e ancora inesplorati oceani della Terra e dei misteri in essi contenuti. Ma mentre Diana è cresciuta secondo le leggende della storia Amazzone—ed ha elaborato i propri sentimenti seguendo quegli insegnamenti—Arthur non ha ancora iniziato il suo percorso, sentendosi come un alieno in questo mondo. Ma quando il proverbiale lupo busca alla sua porta, unirsi alla League diventa inevitabile.

“Quando scopre di avere il suo posto tra la Justice League, inizia a pensare avere trovato il suo posto nel mondo”, osserva Momoa. “E può veramente mettere le sue abilità al servizio di una giusta causa”. Le sue abilità includono la fabbricazione di uno scintillante e potente tridente che riesce a separare le acque, una rapidità eccezionale nel nuoto e la possibilità di respirare sia sulla terra che in acqua.

Roven osserva, “Trovo interessante che tutti questi metaumani—perfino Batman, che non possiede superpoteri ma che vive come se ne avesse—ad un certo punto della loro storia, hanno un senso di alienazione o abbandono. Questo è il motivo per cui si uniscono e, in un certo senso, il perché trovano un senso nel combattere uniti”.

SUPERMAN

Nel film, ciò che li spinge ad unirsi è il bisogno di salvare la Terra da distruzione certa per mano di un nemico alieno, Steppenwolf, e la sua armata di parademoni. Ma ciò che dà il via alla missione, ciò che causa Bruce Wayne a formare questa squadra, è la promessa fatta a qualcun'altro, a un eroe caduto: Superman.

“Non c'è niente di meglio che interpretare Superman”, dice Henry Cavill, per il terzo ruolo di fila è dolce come la prima volta. “È ancora surreale”.

Aggiungete a questo la presenza di altri cinque eroi della DC. Cavill ricorda, “C’è stato un momento in cui ero veramente stanco alla fine di una lunga giornata di lavoro, e ho pensato ‘Ho fame e non vedo l’ora di andarmene a letto’. Poi mi sono accorto di avere davanti a me tutti insieme Cyborg, Aquaman e Wonder Woman, con indosso i costumi e tutto mi è apparso fantastico. Volevo soltanto godermi il momento e apprezzare il fatto che faccio quello che mi piaceva fare quando ero bambino, con la differenza che da adulto era tutto reale. Bisogna soltanto ringraziare per quanto mi è capitato”.

Superman ha impersonato un alto ideale di verità, giustizia e un profondo rispetto per l’umanità intera. L’assenza di questo idolo, il cui sacrificio ha stupito il mondo, ispira la formazione della Justice League. Ma ci sono anche altre persone che combattono per i loro diritti nel mondo, senza però l’immediatezza di una missione.

Mentre il mondo lamenta la perdita del suo protettore, Lois Lane e Martha Kent sono in lutto per una perdita molto più personale. “Martha vede tutti che piangono la perdita del personaggio di Superman, mentre lei piange la perdita di Clark, suo figlio”, dice Cavill. “E ovviamente non può dire a tutti che Superman era suo figlio. Per lei questa è una sensazione di solitudine e dolore grandissima. Sia per Martha che per Lois è straziante vedere tutte quelle persone che piangono un uomo che non conoscono veramente”.

Diane Lane fa ritorno al ruolo di Martha, mentre Amy Adams riprende quello di Lois Lane. La Adams sostiene che il suo personaggio, già reporter accanita e crociata, abbia perso il senso del suo scopo. “Ora lei è Lois dopo Clark”, dice l’attrice. “Non è più la stessa persona di prima, sente l’assenza di speranza che lui le dava prima. È una sensazione devastante, perciò cerca di isolarsi dal mondo”. Adesso scrive articoli tranquilli per il *Daily Planet*, perché, come osserva la Adams, “non può ancora tornare indietro e affrontare il mondo”.

GLI ALTRI PROTAGONISTI

Accanto alla Lane e alla Adams, Jeremy Irons ritorna al ruolo dell’indispensabile Alfred Pennyworth, senza il quale per Bruce Wayne diventerebbe tutto molto difficile—e quasi impossibile per Batman. “Chi non vorrebbe uno come Alfred?” chiede Irons. “È irreprensibile, si occupa di tutto, cucina, da ottimi consigli ed ha un’influenza pacificatrice. Cioè, non è un Supereroe, anzi è vicino alla pensione, però potrei anche essere considerato un Eroe—magari con la ‘e’ minuscola”.

Naturalmente, una delle funzioni principali di Alfred è sempre stata quella di preoccuparsi di “Master Wayne”, incluso dubitare delle sue azioni o motivazioni, quando necessario. Dopo aver servito questa figura poco socievole per così tanti anni, Alfred è comprensibilmente scettico quando

lo vede portare a casa alcuni “amici”. “Alfred non crede che Batman sia capace di costruire un team”, nota Irons. “Non crede neanche possa essere un tipo da giocare per la squadra. Però forse sta imparando dagli errori commessi in passato. E Alfred gli è comunque fedele, vada come vada”.

Altro partner di lunga data di Batman nella lotta contro il crimine, è il Commissario Jim Gordon della Polizia di Gotham City. J.K. Simmons interprete del ruolo ammette prontamente, “Fare parte di questo mondo, cimentarsi con l’universo DC, è un vero regalo per un attore. E interpretare Jim Gordon è un onore”.

Se collaborare apertamente con un famoso giustiziere va contro le regole, Gordon è da molto tempo un uomo che sa quando le regole non funzionano alla perfezione. Simmons aggiunge, “La giustizia privata ha due facce come una medaglia, e ovviamente è un elemento essenziale dell’universo DC. Gordon è Commissario di polizia, perciò supportare e perfino lavorare al fianco di Batman—e adesso anche altri—non è mai stata una mossa politicamente corretta per lui. Ma, con Gotham City sull’orlo del disastro e una nuova minaccia proveniente da chissà dove, ha veramente bisogno del suo vecchio alleato. Gordon sa come comportarsi; è un tipo piuttosto duro paragonato a tanti, ma al cospetto di Batman (e dei suoi amici) sembra un agnellino. Questa alleanza sembra avere un senso”.

Per questi eroi sconfiggere le straordinarie forze che li contrastano, non sarà un’impresa facile; dovranno contare sui loro poteri individuali—e lavorare insieme per combinare le loro tante e diverse qualità—mentre si confrontano con un nemico che avanza da tutti i più remoti angoli del pianeta, ed oltre.

Per i personaggi sarà uno sforzo titanico, e non solo per loro quanto anche per il grande cast e la troupe, se si considerano le proporzioni della produzione. Ad ogni modo, secondo Affleck, l’atmosfera ottimista e l’allegro cameratismo che circondava il set, era dovuto in maggior parte a Zack Snyder. “Zack ha un’energia enorme, entusiasmo e passione. Si dedicava al lavoro al 100 per cento ogni giorno, ed ha quel tipo di energia giovanile che lo rende entusiasta di lavorare e che rende il lavoro molto più piacevole”.

Alcuni attori famosi sono stati scritturati per il cast corale, tra cui Joe Morton nel ruolo di Silas Stone, padre di Victor e capo della STAR Labs, il cui lavoro innovativo sulle tecnologie aliene è inestimabile, anche se è piuttosto pericoloso. Connie Nielsen torna al ruolo della madre di Diana, Hippolyta, Regina delle Amazzoni e prima persona ad avvisare sua figlia della pericolosità della sconosciuta minaccia. E poi Amber Heard nel ruolo di Mera, abitante di Atlantide che cerca di proteggere il suo mondo dall’attacco di Steppenwolf, interpretato da Ciarán Hinds.

Zack Snyder afferma, “È bellissimo avere tanti bravissimi attori in ogni ruolo. Perché ogni performance è di ottimo livello, eleva il livello delle scene e rende molto reali i personaggi che conosciamo per averli visti sulle pagine dei fumetti”.

I COSTUMI

Per definire l'aspetto dei personaggi saltando dalle pagine dei fumetti al grande schermo, al costumista Michael Wilkinson è stata offerta nuovamente la possibilità di dare profondità e dimensione alle illustrazioni conosciute in tutto il mondo.

Come al solito, Wilkinson e il suo team hanno ricercato un equilibrio che lasciasse spazio alla loro creatività, pur mantenendo un legame con gli artisti originali. I suoi disegni hanno dovuto tenere conto di alcune necessità pratiche come le coreografie degli stuntman e delle condizioni meteorologiche, ma allo stesso tempo, racconta, “infondendoli con una modernità che li rendesse adeguati e riconoscibili per le platee odierne. Quando lavoro a questi film di Supereroi, sento la pressione derivata dall'uso di nuove tecnologie impensabili soltanto uno o due anni fa”.

A questo proposito, Wilkinson rivela, “Per creare le illustrazioni dei miei disegni abbiamo usato programmi di rendering 3D e poi le abbiamo usate di nuovo durante la realizzazione dei modelli. Abbiamo scannerizzato i nostri attori così da poter applicare i disegni direttamente su di loro, sia come manichini in scala che sul computer, e poi abbiamo usato stampanti in 3D per realizzare elementi e calchi dei costumi. Abbiamo assemblato questi elementi usando uretano, scoprendo che potevano diventare ultra rigidi o estremamente soffici, a seconda di quale parte del costume avevamo bisogno. Abbiamo incorporato gli elementi di uretano in tessuti a base elastica creando un nuovo tipo di tessuto su cui aggiungere variazioni di colore e struttura. Ogni cosa è stata come scolpita dalla testa ai piedi”.

Wilkinson è stato il responsabile dei disegni del costume dell'iconica Wonder Woman, vista già in “Batman v Superman: Dawn of Justice” e poi recentemente in “Wonder Woman”. “Tra il primo film e questo appena realizzato, si piazza il film da protagonista assoluto “Wonder Woman”, ambientato durante la Prima Guerra Mondiale, con i costumi disegnati da Lindy Hemming”, dice. “Io e Lindy abbiamo passato insieme un paio di settimane, discutendo del mondo di Wonder Woman e alla fine abbiamo trovato un linguaggio visivo comune per la razza delle Amazzoni, così che ci fosse una chiara unità di visione tra i due film. Ovviamente, dato che entrambi siamo persone creative con la propria interpretazione, esistono delle leggere differenze nell'aspetto delle Amazzoni nei due film. E nel frattempo sono passati 100 anni dal periodo di quel film e il nostro, perciò questo doveva essere preso in considerazione”.

Il costume di Wonder Woman di Wilkinson, è essenzialmente lo stesso in tutti e tre i film, così da poter dare una certa continuità visiva. “Il costume varia molto poco in ogni film; giusto qualche lieve cambio di tono nei colori e nelle proporzioni”, nota Wilkinson. “In ‘Justice League’, appare un po’ più vivace rispetto a quello di ‘Batman v Superman’ ed è leggermente più brillante, ma gli elementi iconici principali—la stella e la tiara, il lazo, la fondina della spada e lo scudo, l’aquila sulla pettorina e le lettere WW della cintura—sono esattamente le stesse”.

I fan vedranno un nuovo Batsuit nel terzo atto di “Justice League”. In particolare è stato disegnato un “costume tattico”, dice Affleck, “che Batman indossa per le battaglie più cruente, quando la faccenda diventa più complicata e il rischio di morte è più elevato. Il costume è più corazzato e con più accessori”.

Questo è stato anche il costume più difficile da realizzare. Wilkinson nota, “Questo è dovuto alla fisicità del personaggio di Batman, Ben e le sue contropartite dovevano girare molte scene...tutto ciò pur mantenendo il profilo massiccio richiesto da Zack, una torre di muscoli. Per ottenere il risultato e rendere il costume confortevole—non troppo caldo, non troppo claustrofobico e molto flessibile—abbiamo sudato sette camicie”.

Per il look di Arthur Curry, Wilkinson ha preso ispirazione dall’attore stesso. “Il mio punto di partenza sono stati i tatuaggi di Jason”, rivela Wilkinson. “Ne ha un po’, ma quello sull’avambraccio è particolarmente bello. Ne ho tratto ispirazione per creare un nuovo linguaggio grafico ed ho disegnato un tatuaggio unico a ricoprire l’intero corpo. Questo ha creato un interessante collegamento tra il passato di Jason e quello del suo personaggio”

L’armatura di Aquaman è poi diventata una sorta di versione in 3D dei tatuaggi. Alla “trama a scaglie” sono stati poi aggiunti i colori delle forme di vita degli oceani. “Il lavoro di pittura sul prodotto finito ha una specie di bioluminescenza”, dice Wilkinson, “un’adorabile qualità iridescente che cattura la luce. Allo stesso tempo da un senso di incrostazione, come se avesse passato migliaia di anni sott’acqua, come se il plancton e piccoli crostacei vivessero sulla sua armatura”.

A differenza degli altri Supereroi, i cui costumi sono stati ereditati dai propri clan o frutto del benessere, Flash non possiede né soldi né alcun retaggio. Ha solamente scoperto di avere questo potere e sta faticando ad adattarvisi. Tuttavia, nota Wilkinson, “è estremamente intelligente ed è un mago della tecnologia. Ho dovuto pensare a come si sarebbe potuto proteggere dall’alta velocità a cui viaggia ed alle conseguenze delle alte temperature. Barry è giovane, un nerd; adora connettersi online, andare a ficcanasare quello che fa la NASA, oppure informarsi su come i veicoli e gli aeroplani si muovono attraverso lo spazio molto velocemente. Forse ha rubato una stampante 3D per costruire le sue parti. Quindi, il suo costume è composto da un mix di alta tecnologia, come

materiali resistenti alle alte temperature e prototipi di forme aerodinamiche, il tutto con un tocco di estetica punk skater”.

Per questo costume abbiamo realizzato a mano oltre 100 pezzi. “È costituito da materiali innovativi, che sono stati graffiati e malconci, alcuni pezzi sono mancanti oppure si vede la mano di vernice sottostante. Dulcis in fundo, c’è un complesso sistema di cavi che attraversano tutto il corpo come a creare una incredibile specie di matrice sull’intera superficie del costume”, espone il disegnatore. “Zack ha voluto che sembrasse una specie di prototipo di tuta, il primo vero tentativo di realizzare un aspetto da Flash”.

Anche il costume di Cyborg è stato un primo tentativo. “Sin dalla prima volta che io e Zack abbiamo parlato di questo personaggio”, ricorda Wilkinson, “è apparso immediatamente evidente che questo costume avrebbe dovuto essere stato realizzato in computergrafica. La tecnologia di Cyborg è estremamente aliena; se avessimo dovuto realizzare un costume, avremmo dovuto inevitabilmente ricorrere a cerniere, viti e calotte sferiche, tutte cose già viste in precedenza”.

Wilkinson e il suo team di disegnatori hanno optato per un modello di altamente dettagliato in 3D di Cyborg, esprimendo il linguaggio grafico e il concetto di mondo alieno. Hanno poi passato la palla al reparto di effetti visivi, che hanno continuato a sviluppare il look di Cyborg su indicazioni di Snyder e guidati dalla performance degli attori. Per le riprese, è toccato al team di Wilkinson il compito di cucire i “Pigiama” di Ray Fisher: la tuta a pallini blu usata come riferimento che i geniali operatori del VFX avrebbero sostituito digitalmente, agli ordini del supervisore agli effetti visivi, DJ DesJardin.

Wilkinson ha anche rivolto la sua attenzione alla tuta di Superman, al suo terzo film di fila. “Stavolta vedremo un Superman un po’ più brillante”, dice Wilkinson. “Abbiamo sviluppato un sotto tuta cromato molto bello indossato da Henry, usando materiali e lavorazioni che non erano disponibili per le precedenti versioni del costume. E per il pezzo superiore della tuta, abbiamo creato una miscela leggermente più blu dell’ultimo film, così che possa letteralmente volare fuori dallo schermo in maniera eroica. E Zack ha avuto l’idea geniale di incorporare alcune scritte Kryptoniane lungo tutta la tuta, così abbiamo intrecciato quel linguaggio, già adottato in ‘Man of Steel’ sulla S, lungo tutti i bicipiti, la cintura e sulle spalline. Questo aggiunge ulteriore un ulteriore messaggio e dettaglio al pubblico”.

Il costume è stato creato proiettando su uno schermo una stampa dimensionale su una sottile miscela che è l’ultimo ritrovato in termini di tessuti tecnologici. “È ancora più bello e brillante di quello ammirato in ‘Batman v Superman’”, asserisce Wilkinson, “ma molto forte così da non lacerarsi quando sottoposto a forti sollecitazioni. Abbiamo anche trovato nuovi straordinari inchiostri da stampa che rendono le superfici molto dimensionali e sollevate, e nuove pitture che sembrano

quasi cromate. Tutti questi piccoli accorgimenti contribuiscono a rendere i costumi più arditi e di maggiore impatto”.

Tecniche a parte, forse il territorio più nuovo per il reparto costumi di “Justice League”, è stato quello di ospitare l'intera troupe dei costumi sotto uno stesso tetto. Normalmente, per un film di queste proporzioni, il costume di ogni singolo personaggio è realizzato da diverse compagnie manifatturiere, sotto la direzione del costumista. Ma questa volta, ha voluto fare qualcosa di mai fatto prima.

“Abbiamo fatto tutto in casa”, spiega Deborah Snyder. “C'erano centinaia di artisti e scultori incredibili qui nello studio, così potevamo vedere i loro progressi ogni volta che volevamo. Questo ha consentito a Michael di avere il controllo totale, e, in pratica, potevamo riparare in tempi brevi qualunque cosa fosse stata danneggiata durante le scene d'azione”.

L'enorme impegno della manifattura richiesta da ogni singolo costume fatto in casa, diventa evidente se si considera che avevamo sei costumi da Supereroe, e di ognuno ne servivano altre copie da far indossare alle controfigure, così come gli abiti dei loro alter ego civili, più oltre 180 personaggi e le 3.000 controfigure che appaiono nel film.

Avere la possibilità di risolvere immediatamente qualunque problema, è stato molto utile per Wilkinson, dovuto ai cambiamenti fisici del cast principale. Infatti tutti loro si sono allenati duramente per i propri ruoli, guadagnando massa muscolare nel corso delle riprese. Alcuni attori hanno guadagnato il dieci per cento di massa muscolare durante la produzione. Per il team di Wilkinson questo ha significato aggiornare costantemente le misure dei costumi, per tutta la durata delle riprese.

Alla fine, i costumi di Wilkinson hanno dovuto superare il test del “diapason”. Introdotto per la prima volta in “The Matrix Revolutions”, sono un'invenzione proposta alla produzione dalla coordinatrice delle controfigure Eunice Huthart. Il meccanismo ricorda un grande diapason, da cui prende il nome. L'attore viene assicurato nel mezzo e collegato ad un contro bilanciamento che gli consente di simulare l'assenza di peso, proprio come accade sott'acqua, ad esempio. Non solo si riesce a ruotare in avanti o all'indietro, ma anche sull'asse y. Proprio come Superman riesce a volare, Aquaman galleggia.

Ciò che è stato usato da fino a sette troupe di controfigure per operare, stride con la tecnologia—nello specifico, bracci robotici ad alta velocità usati nell'industria automobilistica—riducono in modo significativo lo sforzo. Il supervisore agli effetti speciali Mark Holt, ha rassicurato il cast che i robot non sono solo sicuri, ma addirittura più sicuri della loro controparte umana; infatti, lo stesso software viene usato nella chirurgia robotica.

“Nel passato, avremmo realizzato su misura l’equipaggiamento per ogni lavoro”, ammette Holt. “Adesso siamo in grado di usare questi robot, chiamati letteralmente Safe Robot, talmente precisi che possono ripetere un movimento più volte con uno scarto di 0,2 millimetri”.

I MEZZI DI TRASPORTO

Per Batman, per cui la ricchezza è il suo maggiore superpotere, tra le sue armi troviamo una flotta di veicoli ad alto potere e uno dei più letali nel suo arsenale è la Batmobile. Questo veicolo si è guadagnato la sua reputazione di predatore all’apice sulle strade pericolose di Gotham City. Le imponenti capacità di difesa dell’auto, supportate propriamente dalle tecnologie della Wayne Industries, sono state usate per la costruzione degli ultimi armamenti militari, compresi i sistemi di invisibilità e protezione attiva, coperti da segreto. Fornita di un motore ibrido senza pari, di concezione militare e tecnologie civili, può raggiungere la velocità massima di circa 330 KMH.

Fondamentalmente lo stesso veicolo di “Batman v Superman”, la Batmobile, come il costume di Batman, è stato fortificato con delle armature extra per questo film. “Adesso stiamo combattendo contro degli alieni”, dice lo scenografo Patrick Tatopoulos, “perciò dovevamo migliorare qualcosa. Ma se la si guarda, scopriamo che è comunque *quella* automobile. E questo è stato il nostro scopo: non volevamo reinventare completamente la Batmobile, perché era stata progettata in modo che alcuni suoi aspetti potessero essere trasformati, cambiati o migliorati. Ad esempio, l’ultimo progetto prevedeva che potesse alzarsi o abbassarsi, ma non ce n’è mai stato bisogno perché l’auto ha viaggiato sempre su strade regolari. Però in questo film, sono previste molte scene di fuori strada, perciò finalmente possiamo vedere cosa veramente riesce a fare”.

“Una delle mie scene preferite nel film è stata quando sono saltato sulla Batmobile—una figata!” dice con una smorfia Jason Momoa. “Ho detto, da non crederci, sto surfando sulla Batmobile!”

L’ultima macchina di Batman, l’ibrido elettrico Knightcrawler—sostanzialmente un carro armato a quattro zampe—è stato progettato specificatamente per muoversi su terreni stressati, oscuri e imprevedibili, ed è uno dei veicoli più avanzati della sua flotta. Può affrontare quasi ogni ostacolo; e comunque, quando i cingoli raggiungono il loro limite, entrano in scena le appendici meccaniche indipendenti che consentono di eseguire manovre contro la legge di gravità, come scalare muri verticali. Inoltre, è equipaggiato con un intero arsenale di armi da fuoco – dal lanciamissili anteriore al lanciarazzi posteriore e altro.

Mentre molte macchine sono state riprodotte in fase di post produzione, uno scheletro reale è stato costruito per le scene con le controparti. Ogni versione del Knightcrawler era circondato

da una cornice d'acciaio su rotaia, ricoperto da una guaina di alluminio e l'interno fatto di schiuma a nido d'ape chiamato F-Board. Tutto ciò perché il veicolo rimanesse leggero ma il più forte possibile. Al centro c'era il sedile di Batman e su entrambi i lati, delle portiere ad ala di gabbiano che potevano essere aperte quando richiesto. Le luci e gli altri rivestimenti sono stati aggiunti in seguito e il tutto è stato poi montato su un robot ad alte prestazioni, capace di muovere un carico di una tonnellata cubica, alla strabiliante velocità di due metri al secondo.

Quando il tuo più acerrimo nemico si rintana in mezzo mondo, hai anche bisogno di un sistema per trasportare il tuo arsenale, oltre che i tuoi amici supereroi. Il veicolo più grande in dotazione a Batman, il Flying Fox, è un aereo ibrido con la capacità di un cacciabombardiere e la manovrabilità di un jet da caccia. Raggiunge la velocità di quasi 1.600 chilometri l'ora e un'altitudine fino a 15 chilometri, inoltre decolla e atterra verticalmente. Il Flying Fox è costituito da tre livelli a larga scala e può anche trasportare al suo interno la nuova e più grande Batmobile.

Gli interni del Flying Fox sono stati costruiti in un teatro di posa, mentre degli esterni se ne è occupata la post produzione. Tatopoulos ammette che quello era il suo set preferito. "In ogni film, c'è qualcosa che mi esalta. Questa è quella che ha avuto quell'effetto su di me. È un cacciabombardiere ma volevo che sembrasse un jet, con il cruscotto lontano dal pilota e un frontale molto lungo, come quelli degli aerei della Seconda Guerra Mondiale. Infatti, sono sempre stato molto colpito dagli Spitfire. Quegli aerei mi hanno sempre affascinato; mi piace il fatto che il pilota sta seduto lontano dal cruscotto, ed è come stare seduti su uno dei motori più grandi del pianeta. I jet moderni hanno il cruscotto molto vicino, ma credo che un disegno tradizionale funzioni meglio per Bruce Wayne e la sua sensibilità classica. E se guardiamo agli elementi del jet, sembra come se fossero stati raccolti e assemblati; è qualcosa che ricorda le automobili. Quindi, è qualcosa di nuovo ma senza dimenticare l'estetica di Batman"

Quando Batman non è ai comandi del Knightcrawler o della Batmobile, oppure volando sul Fox, guida una stilosa nuova Mercedes-Benz AMG Vision Gran Turismo. Zack Snyder aveva visto questa sbalorditiva concept car elettrica, comandata da remoto e l'ha voluta per Bruce Wayne. L'unico problema era che la macchina vera ancora non esisteva. Quella messa in mostra come prototipo era anche abbastanza piccola per contenere il metro e 95 di Ben Affleck, oltre che lo spazio necessario per le riprese al suo interno. I problemi logistici potrebbero aver scoraggiato la produzione, ma non fu così.

La Mercedes acconsentì a costruirne un'altra, più grande del dieci per cento, con un interno più funzionale e con gli sportelli adatti alle esigenze della produzione. Fu comunque costruita senza motore, trasmissione o chassis, ma il coordinatore della camera car Alex King ha trovato una soluzione anche per quello: per un'auto senza motore, hanno costruito un motore senza auto. Per

l'esattezza, hanno costruito una piattaforma per "guidare" l'auto. King ha collegato un motore con ruota anteriore ad un "alimentatore", che con uno chassis tubolare è stato collegato al retro di un Turbocompressore a Geometria Variabile (VGT), mentre la cabina del pilota con il motore di controllo e lo sterzo potevano essere piazzati ovunque sulla piattaforma.

Il team non si è limitato a quello. King ricorda, "Eravamo nel bel mezzo dei lavori, che hanno richiesto un grande ingegno, quando ci siamo accorti che sarebbe stato folle non avere una piattaforma da piazzare sul retro dell'alimentatore. Perché non produrre tutto ciò di cui avevamo bisogno in un veicolo di monitoraggio per le cineprese, la troupe, le gru e tutti gli altri piccoli pezzi necessari, e senza le restrizioni del peso o le altre limitazioni?"

La risposta è stata un'impalcatura leggera, super resistente e modulare progettata di sana pianta. Questa poteva essere allungata, accorciata o allargata secondo i bisogni, con la cinepresa che poteva essere piazzata ovunque il regista volesse, con il motore, il guidatore e la troupe che si sistemavano a piacimento. "Questo ha fatto sì che abbiamo potuto portare il veicolo su strada e girare i primi piani del veicolo e degli attori, senza che però l'auto toccasse terra, mentre la troupe, gli addetti alle luci e gli operatori di ripresa erano tutti a bordo. Fare parte di quel progetto è stato fantastico", dice King.

LA BATCAVERNA

Per costruire ed ospitare la sua flotta privata, Bruce Wayne utilizza il suo laboratorio segreto high-tech, la Batcaverna. Il set del film precedente era stato smantellato, ma non prima di essere stato scannerizzato nella sua interezza per poterlo usare in eventuali film e mantenere la continuità. In "Justice League", sono state ricreate alcune parti di set fisici, poi ingranditi in fase di post produzione dal team degli effetti visivi di DesJardin.

La stessa tecnica è stata usata per replicare la fattoria Kent. Cavill nota, "C'era una versione della fattoria Kent nel Regno Unito. Hanno fatto cose egregie con qualcosa chiamato EnviroCam, perciò sembrava veramente di essere nello stesso posto in cui avevamo girato l'originale. È stata un'esperienza fantastica. Sembrava veramente la fattoria Kent, solo che faceva un po' più freddo visto che eravamo in Inghilterra".

Per ospitare l'enorme Flying Fox, il set dell'hangar doveva essere uno dei più grandi costruiti per il film: approssimativamente lungo 30 metri e alto 7 metri. Gli effetti visivi lo hanno poi ingrandito per farlo sembrare lungo 120 metri e alto circa 25 metri. Il set fisico dava una sensazione di industriale; ci sono volute tre gettate di cemento per costruirlo, e i muri erano fatti di tubi di acciaio. In questo modo il set poteva sopportare il peso dei veicoli e delle altre strutture.

Per arredarlo, Tatopoulos dice di aver trovato ispirazione “dai fianchi delle locomotive dei treni degli anni ‘20. Lo scorso anno ero a Detroit ed ho visto questa locomotiva incredibile. I muri erano praticamente una riproduzione di come erano, con un sacco di tubi. Ho pensato che avesse un aspetto incredibile. La fuliggine è ovunque e noi abbiamo aggiunto la lucentezza che si nota sui motori oliati. Penso che abbia reso il set un po’ più vivo”

A dare la luce ai set, ci ha pensato la competenza del direttore della fotografia Fabian Wagner. Il suo team ha girato in pellicola, come da richiesta del regista Zack Snyder, una novità per Wagner, che girava in digitale da cinque anni, scherzando sul fatto che aveva dovuto spolverare il suo esposimetro. Ha anche dovuto aggiustare i suoi obiettivi Leica, mai usati prima, perché si sono rivelati la scelta migliore per le riprese sferiche che Snyder stava sperimentando.

Mentre la maggior parte del film era stato girato in sei teatri di posa dei Warner Bros. Studios Leavesden, a nordovest di Londra, sono servite anche alcune location fondamentali per le riprese. Una di questa è stata la famosa Old Bailey di Londra, dove Wonder Woman sventa un’aggressione. La location più grande rimane comunque quella del villaggio di pescatori di Djúpavík, nel Nordovest dell’Islanda, dove si sono concluse le riprese principali.

In mezzo al nulla dei fiordi occidentali dell’Islanda, non c’era molta scelta sull’ospitalità: solo un hotel di quattordici piccole stanze. Dato che la produzione era composta da circa 200 persone, sono stati noleggiati centinaia di camper che hanno formato un nuovo villaggio nel brullo quanto stupendo panorama del paese. Per filmare le sequenze richieste, si è girato ad un’altezza di circa 300 metri sopra il villaggio, usando tre elicotteri per trasportare circa 36 persone, tra cast e troupe, insieme alle attrezzature necessarie, inclusa una gru.

Nel film, Bruce Wayne si reca nel remoto villaggio in cerca di Aquaman, per supplicarlo di entrare nel team che sta costruendo per sconfiggere la minaccia imminente. Quello che Bruce non sa, è chi o cosa sarà il nemico, o perché ha nel mirino la Terra. Sarà Diana, in seguito, a spiegargli che tutto ruota attorno alla Scatola Madre —tre di loro, in realtà.

I primi oggetti di scena disegnati da Tatopoulos per il film, sono state le Scatole Madri, e come apprendiamo da Diana, questi sistemi non producono potenza, loro *sono* potenza. Per la League il tempo sta per scadere, che potrebbe essere abbastanza potente da sconfigger il nemico, oppure no. Per vincere dovranno dare il meglio di loro stessi, e forse anche di più.

ALL IN



ABOUT THE CAST

BEN AFFLECK (Batman / Bruce Wayne) is a two-time Academy Award winner who has been recognized for his work as a director, actor, writer, and producer.

Affleck reprises his role as the caped crusader in “Justice League,” following his turn as Batman in the global phenomenon “Batman v Superman: Dawn of Justice.” More recently, Affleck wrote, directed and starred in the gangster drama “Live by Night,” based on the Dennis Lehane novel, and appeared as an autistic math savant in the crime thriller “The Accountant” last year.

Affleck starred in Fincher’s blockbuster “Gone Girl.” In 2012 he directed, produced and starred in the award-winning hit “Argo,” a fact-based drama about the then-classified mission to rescue six Americans trapped in Iran during the hostage crisis. “Argo,” the most acclaimed film of the year, was awarded top honors, including the Oscar, Golden Globe and BAFTA Awards for Best Picture. Affleck also won Golden Globe, BAFTA, and Critics’ Choice Awards for Best Director, and was nominated for a BAFTA Award for Best Actor. In addition, he won a Directors Guild of America Award; a Producers Guild of America Award, shared with George Clooney and Grant Heslov; and a Screen Actors Guild (SAG) Award as a member of the film’s ensemble, which won for Outstanding Motion Picture Cast. The cast also garnered Best Ensemble Awards from the National Board of Review, Hollywood Film Awards, and the Palm Springs International Film Festival. Among its many other honors, the film won Oscars for Best Screenplay and Best Editing, earned four more Oscar nominations, and was named one of the top 10 outstanding films of the year by the American Film Institute (AFI), as well as numerous critics.

Affleck made his directorial debut in 2007 with the feature “Gone Baby Gone,” for which he earned several critics groups’ awards, including the Best Directorial Debut Award from the National Board of Review. Additionally, he won the Breakthrough Director of the Year Award at the 2007 Hollywood Film Festival. Affleck also co-wrote the screenplay for the film, adapted from the Dennis Lehane novel.

In 2010, Affleck directed and starred in “The Town,” in addition to co-writing the screenplay. The film was named among the top 10 films of the year by the AFI, and the cast won the National Board of Review Award for Best Ensemble. Affleck received a Writers Guild of America Award nomination for “The Town,” which also brought Oscar, Golden Globe and SAG Award nominations to co-star Jeremy Renner.

Affleck first came to prominence in 1997 with the acclaimed drama “Good Will Hunting,” which he starred in and co-wrote with Matt Damon. The two won an Academy Award for Best

Original Screenplay, as well as a Golden Globe Award and Humanitas Prize. The following year, Affleck starred in John Madden's Oscar-winning "Shakespeare in Love," sharing in a SAG Award for Outstanding Motion Picture Cast.

In 2006, Affleck earned widespread praise for his portrayal of ill-fated actor George Reeves in the noir drama "Hollywoodland." The film premiered at the Venice Film Festival, where he won the coveted Volpi Award for Best Actor. He also received Golden Globe and Critics' Choice Award nominations for Best Actor, as well as the Best Actor Award at the Hollywood Film Festival.

Affleck starred in Terrence Malick's "To the Wonder." He has also starred in such diverse films as "The Company Men," "State of Play," "He's Just Not That Into You," "Jersey Girl," "Daredevil," "The Sum of All Fears," "Changing Lanes," "Pearl Harbor," "Boiler Room," "Forces of Nature," and "Armageddon."

In 2000, Affleck partnered with Damon, Chris Moore and Sean Bailey to form LivePlanet, Inc. Their first endeavor, "Project Greenlight," premiered in 2001 on HBO and drew critical, audience and industry attention for its behind-the-scenes look at the challenges faced by a first-time filmmaker. The second season of "Project Greenlight" aired on HBO in 2003, with a third season on Bravo in 2005. All three seasons were nominated for Emmy Awards. The fourth season of "Project Greenlight," aired on HBO in 2015.

In addition to his successful film career, Affleck is also a passionate advocate and philanthropist. In March 2010, he founded the Eastern Congo Initiative (ECI), the first U.S.-based advocacy and grant-making initiative wholly focused on the mission of helping the people of eastern Congo support local community-based approaches that create a sustainable and successful society in the long-troubled region. Affleck is also a longtime political activist, as well as a strong supporter of many charitable organizations.

HENRY CAVILL (Superman / Clark Kent) is a British actor born in the Channel Islands, and has proven himself to be a force in both film and television.

One of five boys, Cavill showed his interest in acting at a young age while attending Stowe School in Buckinghamshire, England.

Cavill made his feature film debut portraying Albert Mondego in 2002's "The Count of Monte Cristo" for director Kevin Reynolds. In 2001, Cavill appeared alongside Joe Mantegna in the thriller "Laguna," as Thomas Aprea. In 2002, he appeared in "The Inspector Lynley Mysteries," in BBC's television movie "Goodbye, Mr. Chips," and the crime series "Midsomer Murders."

Subsequently, Cavill was cast as Stephen Colley in the British comedy “I Capture the Castle,” and then went on to star in director Rick Bota’s horror film “Hellraiser: Hellworld.” In 2006, Cavill landed the sought-after role of Melot in the medieval romance “Tristan & Isolde.”

From 2007 to 2010, Cavill starred in the hit Showtime series “The Tudors,” as Charles Brandon. Throughout its four-season run, the series received numerous awards and nominations, including a 2007 Golden Globe nomination for Best Television Series – Drama.

Following “The Tudors,” Cavill continued his acting success by starring in Woody Allen’s romantic comedy “Whatever Works,” alongside Larry David and Evan Rachel Wood. In 2009, Cavill starred in the horror film “Blood Creek,” and in 2001, he starred as Theseus in Tarsem Singh’s “Immortals.” Cavill also appeared in the film “Stardust,” alongside Sienna Miller and Claire Danes, with narration by Ian McKellen. Additionally, in 2012, Cavill starred in the action thriller “Cold Light of Day,” alongside Bruce Willis and Sigourney Weaver.

In 2013, Cavill starred in Zack Snyder’s worldwide box office hit “Man of Steel” as Superman, making him the first non-American actor to play the character. “Man of Steel” became the highest grossing Superman film to date. Cavill went on to star as Napoleon Solo in “The Man from U.N.C.L.E.,” for director Guy Ritchie.

He reunited with Snyder to reprise the role of Superman in the 2016 blockbuster “Batman v Superman: Dawn of Justice,” opposite Ben Affleck as Batman.

Earlier this year, Cavill starred in Fernando Coimbra’s war drama “Sand Castle,” alongside Nicholas Hoult. He will be seen next July in “Mission: Impossible 6,” in which he stars with Tom Cruise under the direction of Christopher McQuarrie.

In addition to acting, Cavill created the production company Promethean Productions with his brother Charlie Cavill and producer Rex Glensy. Cavill also works tirelessly with two charities that are very close to his heart. He is the Ambassador for Durrell Wildlife Conservation Trust, a conservation organization that seeks to save species from extinction. Cavill is also actively involved in the Royal Marines Charity (RMC). This charity raises money to provide a better quality of life to both serving and retired Royal Marines and their families.

AMY ADAMS (Lois Lane) is a five-time Academy Award nominated and two-time Golden Globe winning actress who has built an impressive body of work, challenging herself with each new role.

Adams recently starred in Denis Villeneuve’s “Arrival,” opposite Jeremy Renner and Forest Whitaker. Taking place after alien crafts land around the world, the film follows the story of an expert linguist, Adams, who is recruited by the military to determine whether the aliens come in peace or

are a threat. For her role, Adams has been nominated for a Critics' Choice award, Screen Actors Guild award and Golden Globes award in the category of Best Performance by an Actress in a Motion Picture, Drama. In addition, she has been named Best Actress by the National Board of Review on behalf of the film. The film was released on November 11, 2016 and to date has grossed roughly \$200,000,000 worldwide.

Her additional 2016 film credits include starring in Tom Ford's "Nocturnal Animals," opposite Jake Gyllenhaal. The film, based on Austin Wright's 1993 novel *Tony and Susan* was released on November 18, 2016. In March 2016, Adams appeared in "Batman v Superman: Dawn of Justice," the sequel to the highly successful "Man of Steel," which was released in 2013. She reprised her role of Lois Lane, opposite Henry Cavill as Superman and Ben Affleck as Batman. The film was released by Warner Bros. on March 25, 2016.

Adams recently wrapped production on HBO's high-profile drama series "Sharp Objects," in which she will star and executive produce, with Jean-Marc Vallée at the helm as director. Based on Gillian Flynn's *New York Times* Best Selling book of the same name, the series centers on a reporter, Adams, who confronts the psychological demons from her past when she returns to her hometown to cover a violent murder. The series will be released in 2018.

Adams is currently in production on the untitled "Adam McKay/Dick Cheney Film," starring as Lynne Cheney alongside Christian Bale and Steve Carell.

Her additional film credits include starring in Tim Burton's "Big Eyes," opposite Christoph Waltz. In the biographical drama, Adams plays Margaret Keane, and Waltz plays her husband Walter Keane. The film tells the real-life story of the iconic couple who found immense success marketing paintings of large eyed children back in the 1950s and '60s, with Walter taking the credit for his shy wife's creations. Adams won a Golden Globe for Best Actress in a Motion Picture, Musical or Comedy and earned a BAFTA nomination for the performance. The film was released on December 25, 2014.

Adams starred in David O. Russell's "American Hustle," opposite Christian Bale, Bradley Cooper and Jeremy Renner. The film was released December 18, 2013. Adams won a Golden Globe Award for Best Actress in a Motion Picture, Musical or Comedy, a Critics' Choice Award for Best Actress in a Comedy and a SAG Award for Outstanding Performance by a Cast in a Motion Picture for her performance in the film. Adams' role also garnered her fifth Academy Award nomination and BAFTA nomination. Adams was also recently seen in Spike Jonze's "Her," opposite Joaquin Phoenix which was released by Warner Bros. December 18, 2013.

Adams previously starred in Paul Thomas Anderson's "The Master," opposite Joaquin Phoenix and Philip Seymour Hoffman. The 1950s-set drama centers on the relationship between a

charismatic intellectual known as The Master whose faith-based organization begins to catch on in America, and a young drifter who becomes his right-hand man. Adams plays Peggy Dodd, the wife of Philip Seymour Hoffman. Adams' role garnered her a Golden Globe and BAFTA nomination in addition to her fourth Academy Award nomination.

In summer 2012, Adams played the Baker's Wife in "Into the Woods" as part of Shakespeare in the Park at the Delacorte.

Adams starred in David O. Russell's "The Fighter," opposite Mark Wahlberg and Christian Bale. Adams played Charlene, a tough, gritty bartender from Massachusetts who begins dating boxer "Irish" Micky Ward. The film revolves around Ward and trainer-brother Dicky Eklund, chronicling their early days in Massachusetts, through Eklund's battle with drugs and Ward's eventual world championship in London. Adams' role garnered her Golden Globe, SAG and BAFTA nominations as well as her third Oscar nomination in five years. Adams also starred in Nora Ephron's "Julie and Julia," reuniting with costar Meryl Streep, having previously starred opposite Streep and Philip Seymour Hoffman in John Patrick Shanley's Oscar nominated film "Doubt," which earned Adams her second Academy Award nomination.

Adams starred in Kevin Lima's Enchanted opposite Patrick Dempsey and Susan Sarandon. Enchanted is a romantic fable that mixes live action with CG animation for Disney. The film was released November 21, 2007 and grossed over \$300 million worldwide and earned her a Golden Globe nomination for Best Actress.

It was Adams' role in Phil Morrison's "Junebug" in 2005 for which she earned her first Academy Award and SAG nominations. She won an Independent Spirit Award, Broadcast Film Critics Association Award, National Society of Film Critics Award, San Francisco Film Critics Society Award and the Breakthrough Gotham Award for her role. Adams also won the Special Jury Prize for Acting at the 2005 Sundance Film Festival for her role as the pregnant, childlike Ashley, who is awe-struck by the arrival of her glamorous sister-in-law.

Adams' other film credits include Robert Lorenz's "Trouble with the Curve," opposite Clint Eastwood; Walter Salle's adaptation of Jack Kerouac's seminal beat generation novel, "On The Road"; "The Muppets," opposite Jason Segal; Shawn Levy's "Night At The Museum 2: Battle at The Smithsonian," opposite Ben Stiller; Christine Jeffs and Karen Moncrieff's critically acclaimed film "Sunshine Cleaning," opposite Emily Blunt and Alan Arkin; Mike Nichols' "Charlie Wilson's War," opposite Tom Hanks, Julia Roberts and Phillip Seymour Hoffman; Bharat Nalluri's "Miss Pettigrew Lives for a Day," opposite Frances McDormand, and Steven Spielberg's "Catch Me If You Can," with Leonardo DiCaprio.

GAL GADOT (Wonder Woman / Diana Prince) is rapidly emerging as one of Hollywood's most engaging and sought-after talents. She debuted as Diana/Wonder Woman in last year's blockbuster "Batman v Superman: Dawn of Justice," and this summer, she starred again in the role in the first-ever "Wonder Woman" feature, which was the highest grossing film of the season, taking in more than \$820 million worldwide.

In 2016, Gadot appeared in John Hillcoat's "Triple Nine," a crime drama about a crew of dirty cops who are blackmailed by the Russian mob to execute an impossible heist; Ariel Vromen's action film "Criminal," alongside Ryan Reynolds, Kevin Costner and Gary Oldman, about a dangerous convict receiving the skills and memories of a deceased CIA agent; and in the comedy film "Keeping Up with the Joneses," opposite Jon Hamm, Isla Fisher and Zach Galifianakis.

In 2009, Gadot appeared in her first U.S. feature as Gisele, Vin Diesel's love interest in "Fast & Furious." She returned as Gisele in "Fast Five" and "Fast & Furious 6," and was last seen in the seventh installment, "Furious 7."

In 2010, Gadot was seen in the action-adventure "Knight and Day," which starred Tom Cruise and Cameron Diaz. In the film, she played Naomi, a henchwoman to Tom Cruise's enemy. The same year she was also seen in the crime comedy romance "Date Night" as Natanya, the Israeli girlfriend of Holbrooke, played by Mark Wahlberg.

Born in Tel Aviv, Israel, Gadot won the title of Miss Israel and went on to represent Israel in the 2004 Miss Universe beauty pageant. She soon began her acting career, playing the lead role in the Israel TV series drama "Bubot" ("Dolls").

EZRA MILLER (The Flash / Barry Allen) is currently filming the next "Fantastic Beasts and Where to Find them" adventure, reprising his role as Credence Barebone from the first film.

Miller first appeared as The Flash in a cameo in Snyder's "Batman v Superman: Dawn of Justice" and was again seen in the role in David Ayer's "Suicide Squad."

In 2015, Miller co-starred with Amy Schumer in Judd Apatow's smash hit comedy "Trainwreck." He also starred in the thought-provoking indie film "The Stanford Prison Experiment," which premiered to high praise at the 2015 Sundance Film Festival.

Miller made an auspicious screen debut in the critically acclaimed harrowing prep-school drama "Afterschool," which premiered at the 2008 Cannes Film Festival and went on to screen at a number of international film festivals. It also received awards recognition, including an Independent Spirit Award nomination.

In 2011, Miller delivered a breakout performance in the title role of the disturbing drama "We Need to Talk About Kevin," in which he starred with Tilda Swinton and John C. Reilly under the

direction of Lynne Ramsay. The film premiered at the Cannes Film Festival, where it was nominated for a Palme d'Or. For his performance as Kevin, Miller earned a British Independent Film Awards nomination for Best Supporting Actor and a Critics' Choice Award nomination for Best Young Actor. He also starred with Ellen Barkin, Ellen Burstyn, Kate Bosworth, Demi Moore, and Martin Landau in Sam Levinson's "Another Happy Day," which premiered at the 2011 Sundance Film Festival.

Following those two films, Miller was honored with the Chopard Trophy for Male Revelation at the 2012 Cannes Film Festival. One of the festivals most coveted awards, the Chopard Trophy celebrates the most exciting young talents of the year.

Later in 2012, Miller starred with Emma Watson in the widely acclaimed coming-of-age film "The Perks of Being a Wallflower," winning a Chlotrudis and Boston Film Critics Awards for Best Supporting Actor, and earning an MTV Movie Award nomination for Breakthrough Performance.

Miller's additional film credits include the independent films "City Island," with Andy Garcia and Julianna Margulies; "Every Day," with Liev Schreiber, Helen Hunt, Carla Gugino, Brian Dennehy and Eddie Izzard; Bryan Goluboff's directorial debut, "Beware the Gonzo"; and "Madame Bovary," alongside Mia Wasikowska and Paul Giamatti.

Also a passionate musician, Miller tours with his band, Sons of an Illustrious Father, when he is not acting.

JASON MOMOA (Aquaman / Arthur Curry) is one of Hollywood's most exciting up-and-coming leading men. In "Justice League," he reprises the character first seen in "Batman v Superman: Dawn of Justice." He again plays the character in the highly anticipated stand-alone feature "Aquaman," directed by James Wan, due out in December 2018.

Momoa is currently starring as the lead of the new Netflix action adventure series "Frontier," produced by Jeff Fierson and Brad Peyton. He recently produced and starred in the independent action film "Braven," directed by Lin Oeding, which is currently set for release next year.

Momoa was seen in "The Bad Batch," directed by award-winning writer/director Ana Lily Amirpour, released summer 2017. He also appeared in the comedy feature "Once Upon a Time in Venice," opposite Bruce Willis and John Goodman.

As a director, Momoa's talents were showcased in "Road to Paloma," a character-driven road movie thriller shot throughout the American Southwest. Momoa co-wrote, co-produced, directed and starred in this independent project.

He has also appeared as the title character in the reboot of "Conan the Barbarian," and opposite Sylvester Stallone in "Bullet to the Head."

In television, Momoa starred in the acclaimed Sundance Channel drama “The Red Road,” and previously played an integral role in launching HBO’s groundbreaking, Emmy-nominated “Game of Thrones,” with his performance as Dothraki warlord Khal Drogo.

RAY FISHER (Cyborg / Victor Stone) reprises the role of Cyborg, previously seen in “Batman v Superman: Dawn of Justice.”

Fisher received rave reviews for his portrayal of Muhammad Ali in the off-Broadway production of “Fetch Clay, Make Man” at the New York Theatre Workshop.

JEREMY IRONS (Alfred) won the Academy Award and the Golden Globe Award for Best Actor for his performance as Claus von Bulow in Barbet Schroeder’s “Reversal of Fortune.” In “Justice League,” he reprises the role of Alfred from Zack Snyder’s “Batman v Superman: Dawn of Justice.”

His other film highlights include Karel Reisz’s “The French Lieutenant’s Woman”; Jerzy Skolimowski’s “Moonlighting”; David Jones’s “Betrayal,” written by Harold Pinter; Roland Joffé’s “The Mission”; David Cronenberg’s “Dead Ringers” and “M. Butterfly”; Steven Soderbergh’s “Kafka”; Louis Malle’s “Damage”; John McTiernan’s “Die Hard with a Vengeance”; Adrian Lyne’s “Lolita”; Bernardo Bertolucci’s “Stealing Beauty”; Ridley Scott’s “Kingdom of Heaven”; David Lynch’s “Inland Empire”; J.C. Chandor’s “Margin Call”; Matt Brown’s “The Man Who Knew Infinity”; and, in voiceover as Scar, Roger Allers and Rob Minkoff’s animated classic “The Lion King.”

In television, his voiceover work has earned him two Emmy Awards; and he won Emmy, Golden Globe, and Screen Actors Guild Awards for his performance as the Earl of Leicester in Tom Hooper’s miniseries “Elizabeth I.” Among his other notable television work, he starred as Pope Alexander in the Showtime series “The Borgias”; as Alfred Stieglitz in Bob Balaban’s telefilm “Georgia O’Keeffe”; and as King Henry IV in Richard Eyre’s “The Hollow Crown” telefilms, “Henry IV, Part 1” and “Henry IV, Part 2.”

Irons received a Tony Award for his performance in Mike Nichols’ original Broadway staging of Tom Stoppard’s play “The Real Thing.” More recently, he appeared on the London stage in the National Theatre production of “Never So Good” and in the Royal Shakespeare Company production of “The Gods Weep.” In 2016, year Irons appeared on stage again in a special British Old Vic production of “Long Day’s Journey into Night,” in the role of James Tyrone, directed by Richard Eyre.

Irons was featured in and executive-produced “Trashed,” Candida Brady’s award-winning documentary on our environment.

Also in 2016, Irons appeared on the big screen in “Race,” directed by Stephen Hopkins; Giuseppe Tornatore’s “The Correspondence”; Ben Wheatley’s “High-Rise”; Matt Brown’s “The Man Who Knew Infinity;” “Their Finest” and in the game-based movie “Assassin’s Creed,” directed by Justin Kurzel, alongside actors Michael Fassbender and Marion Cotillard.

DIANE LANE (Martha Kent) has a lengthy filmography which best begins with Best Actress accolades by the New York Film Critics and National Society of Film Critics, and Academy Award, Screen Actors Guild (SAG) and Golden Globe nominations for her starring role as an adulterous wife in the critically-acclaimed “Unfaithful.”

Lane made her film debut opposite Sir Laurence Olivier in George Roy Hill’s “A Little Romance” in 1978. Her additional screen credits include Audrey Wells’ “Under the Tuscan Sun,” based on the novel by Frances Mayes that earned Lane another Golden Globe nomination; “Nights in Rodanthe,” opposite Richard Gere; “Hollywoodland,” with Ben Affleck; “Must Love Dogs,” opposite John Cusack and Christopher Plummer; “A Perfect Storm,” with George Clooney and Mark Wahlberg; “A Walk on the Moon,” co-starring Viggo Mortensen and Liev Schreiber and landing Lane an Independent Spirit Award nomination; “Trumbo,” with Bryan Cranston and Helen Mirren, whose cast was recognized by SAG with a Best Ensemble nomination; and Sir Richard Attenborough’s “Chaplin,” opposite Robert Downey Jr.

She has co-starred in four films for director Francis Ford Coppola: “The Outsiders,” “Rumble Fish,” “The Cotton Club,” and “Jack,” opposite Robin Williams; and starred in Eleanor Coppola’s directorial debut, “Paris Can Wait.”

Lane earned Emmy, Golden Globe and SAG Award nominations for her leading role in HBO’s “Cinema Verite,” co-starring Tim Robbins and James Gandolfini.

Lane answered a call for child actors at the legendary La MaMa Experimental Theater at age 6, winning a role in Andrei Serbani’s famously primal Euripides’ Greek version of “Medea.” She subsequently appeared over the next five years in productions in New York and touring theater festivals around the world.

Her additional stage credits include Bathsheba Doran’s “The Mystery of Love and Sex,” Joseph Papp’s 1997 and Roundabout Theatre Company’s 2016 production of “The Cherry Orchard.”

On television, Lane received an Emmy nomination for her role as Lorena in the CBS series “Lonesome Dove,” opposite Robert Duvall. She co-starred in “A Streetcar Named Desire,” opposite Jessica Lange and “Paris Can Wait” co-star Alec Baldwin.

Lane's additional TV credits include the CBS epic miniseries "The Oldest Living Confederate Widow Tells All," based on the best-selling novel by Allan Gurganus, sharing her character with the venerable Anne Bancroft and co-starring with Donald Sutherland and Cicely Tyson.

In February 2016, Lane committed \$20,000 towards a four-year, \$5,000 annual grant for NYC-based female educators vested in music in honor of composer Elizabeth Swados, in association with the Ziegfeld Club.

CONNIE NIELSEN (Queen Hippolyta) is a world-renowned actress and philanthropist with a career spanning three decades. Her diverse range of roles, both on screen and off, have garnered her acclaim across the globe.

Nielsen most recently finished production on "The Catcher Was a Spy," with Tom Wilkinson and Sienna Miller and Martha Coolidge's "Music, War and Love." She is currently filming the television series "Liberty," shooting in Denmark and South Africa.

In "Justice League" she reprises the role of Hippolyta from Patty Jenkins' summer hit "Wonder Woman," opposite Gal Gadot.

Last year, she was seen in director Asif Kapadia's "Ali and Nino," opposite Mandy Patinkin, which premiered at the Sundance Film Festival in January 2016.

Her recent projects include "Stratton," alongside Dominic Cooper, Tom Felton, and Derek Jacobi; "Le Confessioni," at Cannes Film Festival 2016, opposite Toni Servillo; the Norwegian Film "The Lion Woman"; and "Music, War & Love," opposite Stellan Skarsgard, produced by Fred Roos and directed by Martha Coolidge; "The Runner," opposite Nicolas Cage; McG's "Three Days to Kill," opposite Kevin Costner; Lars Von Trier's "Nymphomaniac"; and Sean Hanish's independent feature "Return to Zero," with Minnie Driver and Alfred Molina.

In the Golden Globe Award-nominated series "Boss," Nielsen played the female lead opposite Kelsey Grammer. Her other television credits include a series regular role in the second season of FOX's "The Following," opposite Kevin Bacon; a recurring arc on CBS's "The Good Wife"; and a recurring arc on "Law and Order: SVU."

Nielsen's film credits include "The Hunted," opposite Tommy Lee Jones and Benicio Del Toro; "Basic," with John Travolta and Samuel L. Jackson; "One Hour Photo," alongside Robin Williams; "Mission to Mars," opposite Gary Sinise; "The Devils Advocate," with Al Pacino and Keanu Reeves; and the female lead in the Academy Award-winning Best Picture "Gladiator," opposite Russell Crowe and Joaquin Phoenix.

Her other notable credits include Olivier Assayas' critically acclaimed "Demon Lover"; Suzanne Bier's award-winning "Brothers" and "The Ice Harvest"; "Lost in Africa"; "A Shine of

Rainbows”; “Battle in Seattle”; “The Situation”; “Return to Sender”; “Rushmore”; and “Permanent Midnight.”

Nielsen is the recipient of the Best Actress Awards at the San Sebastian Film Festival, the Bodil Awards, the Zulu Awards, and the Empire Awards. She also received nominations for Best Actress Awards at the European Film Awards and for Outstanding Performance by an Ensemble Cast for “Gladiator” at the Screen Actors Guild Awards.

In addition, Nielsen is committed to serving the environment and alleviating poverty around the world. In June 2010, Nielsen co-founded the Human Needs Project. This non-profit provides clean water, infrastructure, and empowerment services to residents of Kibera, Kenya. Nielsen was shooting “Lost in Africa” when she visited this slum of Nairobi. She continues to balance her work in film while being fully committed to Human Needs Project and her other philanthropic endeavor, the Road to Freedom Scholarships program. The latter organization provides children of slums with scholarship opportunities to further their educational opportunities. Recently, Nielsen was awarded the Nelson Mandela Changemaker Award at the 2017 PTTOW Summit for her work with Human Needs Project.

Nielsen serves on the board of the Danish national Corporate Social Responsibility Foundation, and their annual awards ceremony. She collaborates with the Nordic Fashion Institute on the UN sponsored NICE (Nordic Initiative Clean and Ethical), a joint commitment from the Nordic fashion industry which focuses on social and environmental issues.

She was the keynote speaker at multiple major conferences, including the Near Future Summit 2017, Virgin Unite Leadership conference in Necker Island 2014, the Gates Foundation Sanitation Summit 2013, and Opportunity International 2012.

J.K. SIMMONS (Commissioner Gordon) has appeared in a diverse range of projects spanning from motion pictures, television and the stage on and off-Broadway. He won the 2015 Academy Award for Best Supporting Actor for his portrayal of merciless jazz instructor, ‘Fletcher’ in “Whiplash.” His performance in the film also garnered him a Screen Actors Guild Award, Golden Globe, Independent Spirit Award and BAFTA Award, as well as many critics’ group awards around the world. “Whiplash” premiered at the 2014 Sundance Film Festival and won the Dramatic Audience Award and Grand Jury Prize for Best Film. The film also garnered five Academy Award nominations including Best Picture.

Simmons will next be seen in the thriller "The Snowman" with Michael Fassbender and Rebecca Ferguson. Later this year, Simmons will star alongside Owen Wilson and Ed Helms in "Father Figures." In 2018, he will be seen in the Starz series "Counterpart."

In 2016, Simmons voiced the character of Kai in the highly anticipated “Kung Fu Panda 3” that released in January and voiced the character of ‘Mayor Leodore Lionheart’ in “Zootopia” which released in March. Also in 2016, Simmons was seen in “The Meddler” with Susan Sarandon and Rose Byrne and Gavin O’Connor’s “The Accountant” with Ben Affleck and Anna Kendrick. Simmons also portrayed the real-life hero Jeff Pugliese in the 2016 Boston marathon film “Patriot’s Day” directed by Peter Berg. That same year Simmons completed production on an independent film entitled “I’m Not Here” which was directed by his wife Michelle Schumacher.

He is known for playing the character J. Jonah Jameson in Sam Raimi’s “Spider Man” trilogy and memorably, his portrayal of the off-beat but not deadbeat father, Mac McGuff, in the hit comedy “Juno.”

His past projects include “Terminator: Genisys,” “Jobs,” “Labor Day,” “The Words,” “The Music Never Stopped,” “Jennifer’s Body,” “Extract,” “The Vicious Kind,” “I Love You Man,” “Beginner’s Guide to Endings,” “Contraband,” “Hidalgo,” “The Ladykillers,” “The Mexican,” “Off the Map,” “For Love of the Game,” “The Gift,” “Thank You for Smoking,” “Rendition,” “Burn After Reading” and the Academy Award-nominated “Up in the Air.”

On the small screen, Simmons played LAPD Assistant Chief Will Pope in TNT’s hit series “The Closer.” He also played Vern Schillinger on HBO’s acclaimed drama “Oz,” and had a recurring role as Dr. Emil Skoda on NBC’s “Law & Order.” He has had guest starring roles on NBC’s “Parks and Recreation,” and a recurring role on TBS’ hit comedy “Men at Work.” Simmons has appeared on the Broadway stage in performances of “Guys and Dolls,” “Laughter on the 23rd Floor,” “A Change in the Heir,” “Peter Pan” and “A Few Good Men.”

ABOUT THE FILMMAKERS

ZACK SNYDER (Director / Story) is best known for his meticulous attention to detail and fine art aesthetic, cementing his unique and vivid style on each of his projects. He produces through his Warner Bros.-based shingle Cruel & Unusual Films, which he co-founded with wife and producing partner, Deborah Snyder.

Snyder is currently developing a wide range of projects under the Cruel & Unusual banner, including “The Last Photograph.” The film will follow two men and the photograph that inspires them to travel to war-torn Afghanistan.

Recently, Snyder co-wrote the story for and produced the critically acclaimed “Wonder Woman,” which broke multiple box-office records and has made over \$800 million worldwide. The

film, starring Gal Gadot, was directed by Patty Jenkins. Already announced is the sequel, set for release December 13, 2019. Snyder is also producing “Aquaman,” set for release in 2018.

Snyder also directed “Batman v Superman: Dawn of Justice,” starring Henry Cavill, Ben Affleck, Amy Adams, Jesse Eisenberg and Jason Momoa, produced by Deborah Snyder. “Batman v Superman: Dawn of Justice” grossed over \$800 million dollars at the worldwide box office. Snyder’s first DC Comics film, “Man of Steel,” produced by Deborah Snyder, Christopher Nolan and Emma Thomas, earned over \$650 million worldwide.

Snyder served as executive producer on David Ayer’s “Suicide Squad,” starring Will Smith, Jared Leto, Jai Courtney, Joel Kinnaman and Margot Robbie. The film broke the record for biggest August opening weekend, bringing in \$133 million and eventually grossed over \$740 million worldwide.

Snyder produced and co-wrote the blockbuster “300: Rise of an Empire,” directed by Noam Murro. The film, which was released in March of 2014, is the sequel the 2007 film “300,” which Snyder wrote and directed. Together, “300” and “300: Rise of an Empire” grossed nearly \$800 million worldwide. Snyder previously directed action fantasy “Sucker Punch,” animated adventure “Legend of the Guardians: the Owls of Ga’Hoole,” zombie film “Dawn of the Dead,” and “Watchmen,” based on the seminal graphic novel of the same name.

CHRIS TERRIO (Story / Screenplay / Executive Producer) made his feature screenwriting debut with “Argo,” which earned him an Academy Award, as well as a WGA Award, an L.A. Film Critics Award, and Golden Globe and BAFTA nominations. The film also won the Oscar for Best Picture. He most recently was a writer on “Batman v Superman: Dawn of Justice.”

Terrio’s other projects include “Star Wars, Episode IX”; “A Foreigner”; “Tell No One,” an adaptation of Harlan Coben’s book of the same title; and “The Ends of the Earth,” an original screenplay which he will also direct.

He is currently writing a historical drama series for Netflix.

JOSS WHEDON (Screenplay) one of Hollywood's top creators, scripting several hit films, including “The Avengers” and its sequel “Avengers: Age of Ultron” and creating one of television's most critically praised shows, “Buffy the Vampire Slayer.”

Originally hailing from New York, Whedon is a third-generation television writer. His grandfather and father were both successful sitcom writers on shows such as “The Donna Reed Show,” “Leave It to Beaver” and “The Golden Girls.”

After creating “Buffy the Vampire Slayer” as a feature film script, Whedon brought it to television in 1996, where it became a cult phenomenon. In 2000, Whedon garnered his first Emmy nomination in the category of Outstanding Writing for a Drama Series for his groundbreaking episode entitled “Hush.” In 2002, he wrote, composed and directed a Broadway-style musical episode entitled “Once More, With Feeling,” which received worldwide recognition and spawned an Original Cast Recording soundtrack, which sold more than 400,000 albums worldwide.

In 1998, Whedon developed and produced Fox’s “Angel” through his production company, Mutant Enemy. The “Buffy” spin-off gained a loyal following of its own and ran for five seasons on the WB. In 2002, he followed up with the critically acclaimed sci-fi drama “Firefly” for the Fox network. In addition to serving as creator and executive producer on “Angel,” “Buffy the Vampire Slayer” and “Firefly,” Whedon also wrote and directed multiple episodes of each series.

He earned an Academy Award nomination for Best Screenplay with the animated box-office smash “Toy Story.” His other notable feature writing credits include “Buffy the Vampire Slayer,” “Speed” and “Alien Resurrection.” In the fall of 2005, Whedon made his feature directorial debut with “Serenity,” based on the “Firefly” series.

Whedon’s musical internet series, “Dr. Horrible’s Sing-Along Blog” made its debut online in 2008 and became a smash success, winning numerous awards, including an Emmy. Concurrently, Whedon finished his second season, working as the creator, writer, and director of his Fox television series “Dollhouse.”

Whedon co-wrote and produced the critically-praised film “The Cabin in the Woods.” Whedon then went on to write and direct the superhero ensemble, “The Avengers,” which was a breakout success and became one of the highest grossing films of all time. He followed that up with a modern adaptation of Shakespeare’s “Much Ado About Nothing,” a film Whedon adapted, directed, produced, composed and edited.

Whedon co-created and directed the ABC television series “Marvel’s Agents of S.H.I.E.L.D.” and serves as an executive producer on the series.

Most recently, Whedon wrote and directed “Avengers: Age of Ultron,” which joined its predecessor as one of the highest-grossing movie of all time.

CHARLES ROVEN (Producer) is an Academy Award-nominated and Golden Globe-winning producer, has been a leader in the entertainment industry for over three decades, and is the founder of Atlas Entertainment. Through the years, Roven has built a reputation of creative collaboration

and innovation, and has garnered international acclaim for his work in film, television, and music. During his illustrious career as a producer, founder, and board member with a number of major entertainment companies, Roven has helped generate billions of dollars in revenue, and in 2016 alone Roven's films earned over \$2 billion at the global theatrical box office. Among the 100 top-grossing films of all time, Roven produced five: "The Dark Knight Rises," "The Dark Knight," "Batman v Superman: Dawn of Justice," "Wonder Woman" and "Suicide Squad."

Roven is a producer of many of the DC universe films currently being released. The most recent of which, "Wonder Woman," directed by Patty Jenkins, has broken numerous records, including highest-grossing live-action movie directed by a woman. Roven's other recent films in the DC universe include David Ayer's "Suicide Squad," which opened in August 2016 and broke the record for biggest August opening weekend; Zack Snyder's "Batman v Superman: Dawn of Justice," opened in late March 2016, a follow-up to the worldwide box office hit "Man of Steel."

In 2013, Roven collaborated with David O. Russell for the second time, having previously worked together on "Three Kings," on the critically acclaimed box office hit "American Hustle." The film won three BAFTA Awards, and was nominated for 10 Academy Awards, including a Best Picture nomination for Roven and Atlas's Richard Suckle. It also received seven Golden Globe nominations, winning three, including Best Motion Picture – Comedy or Musical.

Throughout his career, Roven has served as producer on dozens of distinguished films from major franchises like Christopher Nolan's "Dark Knight" trilogy—"Batman Begins," "The Dark Knight" and "The Dark Knight Rises"—to critically acclaimed films such as "The Bank Job" and the fantasy romance "City of Angels."

Roven has also produced branded entertainment box office hits such as "Scooby-Doo" and its sequel, "Scooby-Doo 2: Monsters Unleashed," and "Get Smart." Additionally, Roven produced the 1995 Oscar-nominated film "Twelve Monkeys," which has been adapted into an Atlas-executive produced television series of the same title, which will return for a fourth season in 2018.

DEBORAH SNYDER (Producer) develops and produces visually arresting films that are both thought-provoking and entertaining, bringing a unique, consumer-minded vision to each project she takes on and applying her previous experience in the advertising industry. As Co-President of Cruel & Unusual Films, formed with her producing partner Zack Snyder, Deborah Snyder stands among the top producers in the entertainment industry.

Snyder will also serve as producer on "Aquaman," set to hit theaters in December of 2018. She is currently developing a wide range of projects under the Cruel & Unusual banner, including "The Last Photograph."

Recently, Snyder produced the critically acclaimed “Wonder Woman,” which broke multiple box-office records and has made over \$820 million worldwide. The film was directed by Patty Jenkins and starred Gal Gadot. The sequel is set for release December 13, 2019.

Snyder served as an executive producer on David Ayer’s “Suicide Squad.” The film broke the record for biggest August opening weekend, bringing in \$133 million and eventually grossed over \$740 million worldwide. She also produced “Batman v Superman: Dawn of Justice,” which grossed over \$800 million at the worldwide box office. Additionally, Snyder produced “Man of Steel,” alongside Charles Roven, Emma Thomas and Christopher Nolan. That film earned over \$650 million worldwide.

Snyder produced the blockbuster “300: Rise of an Empire,” directed by Noam Murro from a script co-written by Zack Snyder and Kurt Johnstad. The film was the sequel to the 2007 film “300,” which her company produced and was written and directed by Zack Snyder. Snyder previously produced “Sucker Punch,” an action fantasy that follows a young girl whose dream world provides the ultimate escape from her darker reality, written and directed by Zack Snyder.

Snyder made her producing debut as an executive producer on the worldwide hit feature “300,” inspired by the Frank Miller graphic novel and directed by Zack Snyder. A breakout success, “300” took in more than \$70 million at the box office in its opening weekend and went on to gross over \$450 million worldwide. Snyder then produced Zack Snyder’s critically acclaimed “Watchmen” and executive produced the animated adventure “Legend of the Guardians: The Owls of Ga’hoole.”

JON BERG (Producer) serves as Co-President, Production, Warner Bros. Pictures Creative Development, where he has joint oversight and management of Warner Bros. Pictures’ development team and budget, in addition to overseeing all DC Entertainment-related films in tandem with DCE’s Chief Creative Officer, Geoff Johns.

Since joining Warner Bros. in 2008, he has shepherded several key films, including the “Sherlock Holmes” franchise, the billion-dollar global blockbuster “The Dark Knight Rises,” Best Picture Academy Award-winner “Argo,” “Batman v Superman: Dawn of Justice” and “Wonder Woman.” Berg is currently supervising “Aquaman,” on which he is serving as executive producer; and a slate of other DC-related titles.

Before his role at Warner Bros., Berg produced “Elf” and “Starship Dave,” and was an executive producer on “Out of Time” through his independent production company Guy Walks Into a Bar.

GEOFF JOHNS (Producer) is one of the most prolific and popular contemporary comic book writers and also serves as President and Chief Creative Officer of DC Entertainment (DCE).

As President and Chief Creative Officer, Johns is charged with leading all creative efforts to fully integrate DC Entertainment's rich portfolio of characters and stories from iconic brands such as DC (Batman, Superman, Wonder Woman, Justice League), Vertigo (Sandman, Fables) and MAD across all media. Since assuming this post, Johns, in partnership with various Warner Bros. divisions, has helmed many of the comic book publisher's greatest multimedia successes, including blockbuster video games such as the "Batman: Arkham" series; the development of new television projects: "DC's Legends of Tomorrow," "Arrow," "Gotham," "Supergirl," "The Flash," "iZombie" and "Lucifer"; as well as hugely popular feature films such as "Man of Steel," the record-breaking "Batman v Superman: Dawn of Justice," which he executive produced, and "Wonder Woman," the highest grossing film this summer.

As a world-renowned and award-winning writer, Johns has written many of the comic book industry's most popular stories starring Superman, Green Lantern, The Flash, Teen Titans, and the Justice League. Furthermore, Johns is the author of the *New York Times* best-selling graphic novels *Green Lantern: Rage of the Red Lanterns*, *Green Lantern: Sinestro Corps War*, *Superman: Brainiac*, *Blackest Night* and *Batman: Earth One*.

Besides comics, Johns has written for various other media, including the acclaimed "Legion" episode of "Smallville," and the fourth season of "Robot Chicken." Most recently, Johns has written several highly regarded episodes of "Arrow" and "The Flash," such as "Muse on Fire" ("Arrow"), "Dead to Writes," ("Arrow") and "Going Rogue" ("The Flash").

Johns began his career writing *Stars AND S.T.R.I.P.E.* and creating Stargirl for DC Comics. He received the Wizard Fan Award for Breakout Talent of 2002 and Writer of the Year for 2005, 2006, 2007 and 2008 as well as the CBG Writer of the Year 2003 through 2005 and 2007 and 2008, and CBG Best Comic Book Series for JSA 2001 through 2005.

Johns was born in Detroit and studied media arts, screenwriting, film production and film theory at Michigan State University. After moving to Los Angeles, he worked as an intern and later an assistant for film director Richard Donner, whose credits include "Superman: The Movie," "Lethal Weapon 4" and "Conspiracy Theory."

JIM ROWE (Executive Producer) most recently served as a co-producer and unit production manager (UPM) on "Zack Snyder's Batman v Superman: Dawn of Justice." His other films with Snyder include "Man of Steel," as UPM; "Sucker Punch" as executive producer and UPM; and Zack Snyder's critically acclaimed 2007 film, "Watchmen" as UPM.

He was associate producer and UPM on “Godzilla” in 2014; and executive producer on “Hidden” and Catherine Hardwicke’s fantasy thriller “Red Riding Hood,” starring Amanda Seyfried and Gary Oldman.

Rowe was an assistant director on over 20 films before making the leap to unit production manager (UPM) on “Valentine,” also serving as a co-producer on the film.

His other UPM credits include “Spy Game,” “The Perfect Score,” “Scooby-Doo 2: Monsters Unleashed,” “Underworld: Evolution,” “Little Man,” and “Hot Rod.”

BEN AFFLECK (Executive Producer) SEE CAST SECTION

WESLEY COLLER (Executive Producer) is a producer at Cruel and Unusual Films Incorporated, where he works in collaboration with Zack Snyder and Deborah Snyder to create entertaining and groundbreaking feature films. Coller most recently was executive producer on “Wonder Woman,” directed by Patty Jenkins and starring Gal Gadot. The film grossed more than \$820 million at the box office and was the highest grossing film this summer. The sequel is set for release December 13, 2019.

Prior to that, he was an executive producer on Zack Snyder’s blockbuster “Batman v Superman: Dawn of Justice,” which grossed more than \$870 million at the global box office. He also served as a co-producer on Zack Snyder’s worldwide hit “Man of Steel,” as well as his acclaimed comic book feature adaptation “Watchmen.” Coller was an executive producer on the action fantasy “Sucker Punch,” and as an associate producer on Snyder’s first animated feature, “Legend of the Guardians: The Owls of Ga’Hoole.” He also served as associate producer on Snyder’s hit “300,” which had a record-breaking opening weekend in March 2007, going on to gross more than \$450 million worldwide.

Currently, Coller is involved in the development on a wide range of projects for Cruel and Unusual, including “The Last Photograph” and “Army of the Dead.”

Prior to starting his career, Coller graduated from Eastern Michigan University in 1999 with a Bachelor of Arts degree in Telecommunication & Film and a minor in graphic design.

CURTIS KANEMOTO (Executive Producer) was born and raised in Saratoga, California and graduated from Brooks Institute of Photography with a Bachelor of Arts in Film in 2007.

In 2008, Kanemoto joined Atlas Entertainment, where he currently serves as Vice President of Development and Production. As an executive at the company, he has had the privilege of working on the DC Films franchise for Warner Bros. He started as an associate producer on “Man

of Steel” in 2013 and went on to be a co-producer on both “Batman v Superman: Dawn of Justice” in 2016 and this year’s “Wonder Woman.”

Kanemoto has also worked in Atlas Entertainment’s independent division, run by William Green. Through Atlas Independent, Kanemoto served as associate producer on “Open Grave,” directed by Gonzalo López-Gallego and released in 2014.

DANIEL S. KAMINSKY (Executive Producer) is a Los Angeles-based filmmaker whose recent producing credits include the acclaimed modern adaptation of Shakespeare’s “Much Ado About Nothing” and the box office smash “Avengers: Age of Ultron.”

FABIAN WAGNER (Director of Photography) is a German-born cinematographer.

He has shot some of the most memorable and battle-rich episodes of HBO’s “Game of Thrones,” including season six’s final two episodes, “Battle of the Bastards” and “The Winds of Winter.”

He has recently shot “Overlord,” directed by Julius Avery, set to release in 2018.

PATRICK TATOPOULOS (Production Designer) most recently served as a production designer on Zack Snyder’s “Batman v Superman: Dawn of Justice” and “300: Rise of an Empire,” which Snyder produced; the Len Wiseman-directed actioners “Total Recall,” “Live Free or Die Hard” and “Underworld: Evolution; Alex Proyas’ “I, Robot” and “Dark City”; and Roland Emmerich’s “Independence Day.”

Tatopoulos is also one of the industry’s most respected creature designers and special effects makeup artists, with more than 50 film and television projects to his credit. He most recently worked as creature designer on the films “Riddick” and “Beauty and the Beast.” His artistry has also been seen in such notable films as “I Am Legend,” “Resident Evil: Extinction,” “Silent Hill,” “AVP: Alien vs. Predator,” “The Chronicles of Riddick,” “Van Helsing,” “Underworld,” “Pitch Black,” “Stuart Little,” “Stargate,” and “Godzilla,” for which he shared in the 1999 Saturn Award for Best Special Effects.

In 2009, Tatopoulos made his feature film directing debut with “Underworld 3: Rise of the Lycans.”

Tatopoulos has also designed several acclaimed music videos, including three for the popular rock band Linkin Park. In the advertising arena, he collaborated on a series of Mike’s Hard

Lemonade commercials and also designed several Intel Pentium 4 commercials featuring the Blue Man Group, and a Reebok “Clones” spot.

Tatopoulos was born in Paris, France, where he studied at the Ecole Nationale Superieure des Arts Decoratifs and des Arts Appliqués Duperré, and the famous Beaux-Art de Paris. Pursuing a career in the fine arts, he moved to Rome, where he spent three years before relocating to Athens. In Greece, Tatopoulos worked as a freelance illustrator for several magazines, including Liberis Publications, which handles fashion and sports magazines. Eventually, his interest in motion pictures drew him to the United States, where he began his film career in 1989.

DAVID BRENNER (Editor) is an Oscar-winning editor who most recently worked for the third time with producer/director Zack Snyder on “Batman v Superman: Dawn of Justice,” having previously cut the blockbuster hits “300: Rise of an Empire” and “Man of Steel.”

Prior to that he was editor on Michael Bay’s actioner “Transformers: Age of Extinction,” and the indie crime drama “Escobar: Paradise Lost.”

Brenner won an Academy Award for his editing work on Oliver Stone’s “Born on the Fourth of July.” He has also collaborated with Stone on “Wall Street: Money Never Sleeps,” “World Trade Center,” “The Doors,” “Heaven & Earth,” and “Talk Radio.” In addition, Brenner has worked repeatedly with director Roland Emmerich, for whom he edited the films “2012,” “Independence Day,” “The Day After Tomorrow” and “The Patriot.” He most recently worked with Emmerich on “Independence Day: Resurgence.”

Brenner’s long career has also encompassed such diverse films as Rob Marshall’s “Pirates of the Caribbean: On Stranger Tides”; James Mangold’s “Identity” and “Kate & Leopold”; Curtis Hanson’s “The River Wild”; Adrian Lyne’s “Lolita”; James Foley’s “Fear”; Vincent Ward’s “What Dreams May Come”; and Irwin Winkler’s “Night and the City.”

RICHARD PEARSON (Editor) earned an Academy Award nomination and won a BAFTA Award for Best Editing (shared with Clare Douglas and Christopher Rouse) for writer/director Paul Greengrass’s gripping historical drama “United 93.” For his work on that film, he also received an Eddie Award nomination from the American Cinema Editors.

His recent credits include “Kong: Skull Island,” “The Accountant,” starring Ben Affleck, “Dracula Untold,” “Maleficent” and “Safe House.”

He previously served as editor on such diverse films as Jon Favreau’s blockbuster “Iron Man 2”; the James Bond hit “Quantum of Solace,” for director Marc Forster; the action comedy “Get Smart”; the Will Ferrell comedy “Blades of Glory”; Chris Columbus’s film adaptation of the

groundbreaking Broadway musical “Rent”; Greengrass’s action hit “The Bourne Supremacy”; Peter Berg’s “The Rundown”; Barry Sonnenfeld’s “Men in Black II”; the Frank Oz-directed films “The Score” and “Bowfinger,” among others.

Pearson earned both an Emmy Award nomination and an Eddie Award nomination for his work on the 1998 HBO miniseries “From the Earth to the Moon.” He also created the title design for the award-winning project.

MARTIN WALSH (Editor) won an Academy Award and an American Cinema Editors Eddie Award for his work on the 2002 smash hit adaptation of the Broadway musical “Chicago,” directed by Rob Marshall and starring Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones and Richard Gere.

He most recently was an editor on Patty Jenkins’ “Wonder Woman,” the highest grossing film of the summer.

His other recent credits include “Eddie the Eagle,” “Tear Me Apart,” Kenneth Branagh’s “Cinderella” and “Jack Ryan: Shadow Recruit,” Jonathan Liebsman’s “Wrath of the Titans,” and “Ra.One.”

In 2010, Walsh edited two period epics: “The Prince of Persia: The Sands of Time,” directed by Mike Newell and produced by Jerry Bruckheimer; and “Clash of the Titans,” directed by Louis Leterrier. Walsh has also collaborated three times with director Iain Softley, on the films “Inkheart,” starring Brendan Fraser and Helen Mirren; “Hackers,” which marked the major feature film debut of Angelina Jolie; and the Beatles biopic “Backbeat.” Additionally, Walsh edited three films for director Peter Chelsom: “The Mighty,” “Funny Bones” and “Hear My Song.”

Walsh’s additional credits include James McTeigue’s “V for Vendetta,” produced by the Wachowskis; Julian Fellowes’ “Separate Lies”; “Thunderbirds”; Richard Eyre’s “Iris”; “Strictly Sinatra”; “Bridget Jones’s Diary”; “Mansfield Park”; “Hilary and Jackie”; “Welcome to Woop Woop”; “For Roseanna”; and “Feeling Minnesota.”

MICHAEL WILKINSON (Costume Designer) is currently designing the costumes for Guy Ritchie’s “Aladdin.” His other recent work includes the costumes for Snyder’s hit action adventure “Batman v Superman: Dawn of Justice” and “Man of Steel,” Darren Aronofsky’s epic re-imagining of the biblical “Noah,” as well as David O. Russell’s love letter to the 1970s, “American Hustle,” for which Wilkinson garnered an Oscar nomination and a BAFTA nomination, and “Joy.” He was awarded Costume Designer of the Year by the Hollywood Film Festival in 2013, and *Variety* magazine included Wilkinson in their recent “Below the Line Impact” list of film-makers that have significant impact in their field of expertise.

His other costume design work includes Snyder's worldwide hit "300" and Joe Kosinski's futuristic action movie "Tron: Legacy." He was nominated for a Costume Designers Guild Award and a Saturn Award for both projects. Previously, Wilkinson won the Saturn Award for his designs for Snyder's widely praised action thriller "Watchmen," and was nominated for CDG Awards for his contemporary designs seen in the international ensemble drama "Babel" and David O. Russell's biopic "Joy."

Wilkinson's additional film credits include the action fantasy "Sucker Punch," worldwide blockbusters "The Twilight Saga: Breaking Dawn" Parts 1 and 2, the post-apocalyptic "Terminator Salvation," the Civil War drama "Jonah Hex," and the contemporary films "Party Monster," "American Splendor" and "Garden State." For TV, he designed the pilot for the HBO series "Luck," directed by Michael Mann.

Beyond film, Wilkinson's theater work includes award-winning costume designs for the Sydney Theater Company, Opera Australia, the Australian Dance Theater, Radio City Hall and the Ensemble Theatre. He also works in special events, having created hundreds of designs for the Opening and Closing Ceremonies of the 2000 Olympic Games in Sydney.

Wilkinson has a degree in Dramatic Arts (Design) from the National Institute of the Dramatic Arts in his hometown of Sydney, Australia.

DANNY ELFMAN (Composer) is a four-time Oscar nominee who, over the last 30 years, has established himself as one of the most versatile and accomplished film composers in the industry. He has collaborated with such directors as Tim Burton, David O. Russell, Gus Van Sant, Sam Raimi, Joss Whedon, Paul Haggis, Ang Lee, Rob Marshall, Guillermo del Toro, Barry Sonnenfeld, Brian De Palma, and Peter Jackson.

Beginning with his first score on Tim Burton's "Pee-wee's Big Adventure," Elfman has scored a broad range of films, including the Oscar-nominated "Milk," "Good Will Hunting," "Big Fish" and "Men in Black"; "Edward Scissorhands"; "Wanted"; "Charlie and the Chocolate Factory"; "Mission: Impossible"; "Planet of the Apes"; "A Simple Plan"; "To Die For"; "Spider-Man (1 & 2)"; "Batman"; "Dolores Claiborne"; "Sommersby"; "Chicago"; "Dick Tracy"; "The Nightmare Before Christmas"; "Alice in Wonderland"; "Silver Linings Playbook"; the "Fifty Shades of Grey" trilogy; and "Avengers: Age of Ultron."

A native of Los Angeles, Elfman grew up loving film music. He travelled the world as a young man, absorbing its musical diversity. He helped found the band Oingo Boingo, and came to the attention of a young Tim Burton, who asked him to write the score for "Pee-wee's Big Adventure."

Thirty years later, the two have forged one of the most fruitful composer-director collaborations in film history.

In addition to his film work, Elfman wrote the iconic theme music for “The Simpsons” and “Desperate Housewives.” He also composed a ballet, “Rabbit and Rogue,” choreographed by Twyla Tharp; the symphony “Serenada Schizophrana” for Carnegie Hall; an overture, “The Overeager Overture,” for the Hollywood Bowl; “Iris,” a Cirque du Soleil show at Hollywood’s Dolby Theatre; and, most recently, his first Violin Concerto, “Eleven, Eleven,” for soloist Sandy Cameron, which had its world premiere in Prague with the Czech National Symphony Orchestra and its second performance at the Elbphilharmonie in Hamburg. Danny Elfman’s “Music from the Films of Tim Burton” had its concert premiere in 2014 at London’s Royal Albert Hall, and has continued on with over 60 concert performances in over 12 countries.